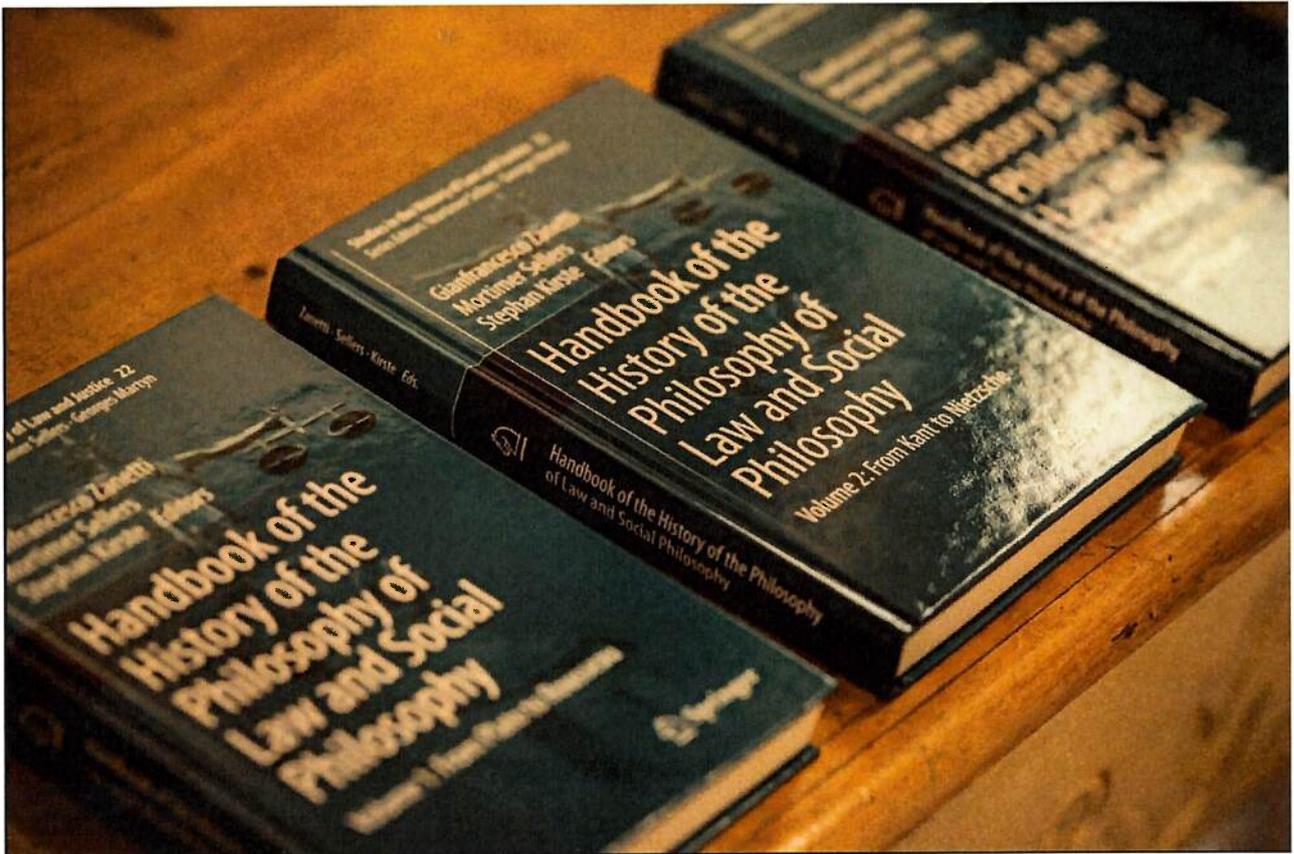


Fondazione Collegio San Carlo



BILANCIO 2024

FONDAZIONE COLLEGIO SAN CARLO

Sede in MODENA VIA SAN CARLO, 5
Fondo di dotazione euro 37.935.438,14
Codice fiscale 00641060363
R.E.A. MO 305842

BILANCIO DELL'ESERCIZIO CHIUSO AL 31/12/2024

	31/12/2024	31/12/2023
STATO PATRIMONIALE ATTIVO		
B) Immobilizzazioni:		
I. Immobilizzazioni immateriali:		
3) Diritti di brevetto industriale e di utilizzazione delle opere dell'ingegno	10.768	11.831
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	5.000	0
7) Altre	0	0
Totale immobilizzazioni immateriali	15.768	11.831
II. Immobilizzazioni materiali:		
1) Terreni e fabbricati	46.647.764	43.914.218
2) Impianti e macchinari	368.827	458.729
4) Altri beni	532.619	583.967
5) Immobilizzazioni in corso e acconti	614.314	2.812.174
Totale immobilizzazioni materiali	48.163.524	47.769.088
Totale immobilizzazioni (B)	48.179.292	47.780.919
C) Attivo circolante:		
II. Crediti:		
1) Verso clienti:	304.846	543.494
- entro l'esercizio successivo	304.846	543.494
- oltre l'esercizio successivo	0	0
5-bis) Crediti tributari:	49.484	8.174
- entro l'esercizio successivo	49.484	8.174
- oltre l'esercizio successivo	0	0
5-ter) Imposte anticipate:	141.264	140.945
- entro l'esercizio successivo	141.264	140.945
- oltre l'esercizio successivo	0	0
5-quater) Verso altri:	189.986	1.549.722
- entro l'esercizio successivo	146.941	1.508.729
- oltre l'esercizio successivo	43.045	40.993
Totale crediti	685.580	2.242.335
III. Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni:		
4) Altre partecipazioni	13.538	13.538
6) Altri titoli	1.386.416	1.304.880
Totale Attività finanziarie che non costituiscono immobiliz.ni	1.399.954	1.318.418
IV. Disponibilità liquide:		
1) Depositi bancari e postali	1.144.997	67.573
3) Denaro e valori in cassa	205	2.678
Totale disponibilità liquide	1.145.202	70.251
Totale attivo circolante (C)	3.230.736	3.631.004
D) Ratei e risconti	72.294	142.360
TOTALE ATTIVO	51.482.322	51.554.283

STATO PATRIMONIALE PASSIVO

A) Patrimonio netto:		
I. Fondo di dotazione	37.935.438	37.935.438
V. Riserva statutaria	1.620.555	1.521.046
VI. Altre riserve distintamente indicate:		
- Riserva devoluzione immobile Educatorio	4.015.000	4.015.000
IX. Utile (perdita) dell'esercizio	(48.220)	99.510
Totale Patrimonio Netto (A)	43.522.773	43.570.994
B) Fondi per rischi e oneri:		
4) Altri	1.060.000	1.060.000
Totale Fondi per rischi e oneri (B)	1.060.000	1.060.000
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato		
	1.495	1.467
D) Debiti:		
4) Debiti verso banche:	5.468.416	4.315.113
- entro l'esercizio successivo	607.549	449.517
- oltre l'esercizio successivo	4.860.867	3.865.596
6) Acconti:	0	0
- entro l'esercizio successivo	0	0
- oltre l'esercizio successivo	0	0
7) Debiti verso fornitori:	800.309	1.847.076
- entro l'esercizio successivo	800.309	1.847.076
- oltre l'esercizio successivo	0	0
12) Debiti tributari:	42.928	64.879
- entro l'esercizio successivo	42.928	64.879
- oltre l'esercizio successivo	0	0
13) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale:	60.515	64.474
- entro l'esercizio successivo	60.515	64.474
- oltre l'esercizio successivo	0	0
14) Altri debiti:	65.840	260.606
- entro l'esercizio successivo	43.565	44.180
- oltre l'esercizio successivo	22.275	216.426
Totale debiti (D)	6.438.008	6.552.148
E) Ratei e risconti		
	460.046	369.674
TOTALE PASSIVO	51.482.322	51.554.283

CONTO ECONOMICO**A) Valore della produzione:**

1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	3.678.621	3.792.471
5) Altri ricavi e proventi:	987.556	1.092.036
a) <i>Contributi in conto esercizio</i>	796.779	743.290
b) <i>Altri</i>	190.777	348.746

Totale valore della produzione (A)

4.666.177	4.884.507
------------------	------------------

B) Costi della produzione:

6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	114.569	150.541
7) Per servizi	2.469.676	2.448.034
8) Per godimento di beni di terzi	242.054	204.495
9) Per il personale:	984.578	957.533
a) <i>Salari e stipendi</i>	732.244	719.681
b) <i>Oneri sociali</i>	205.285	203.698
c) <i>Trattamento di fine rapporto</i>	35.052	34.154
e) <i>Altri costi</i>	11.997	0
10) Ammortamenti e svalutazioni:	370.619	358.283
a) <i>Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali</i>	38.426	24.007
b) <i>Ammortamento delle immobilizzazioni materiali</i>	330.193	331.026
d) <i>Svalutaz. crediti dell'attivo circolante e disponibilità liquide</i>	2.000	3.250
13) Altri accantonamenti	0	200.000
14) Oneri diversi di gestione	366.313	335.473

Totale costi della produzione (B)

4.547.809	4.654.359
------------------	------------------

DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)

118.368	230.148
----------------	----------------

C) Proventi ed oneri finanziari:

16) Altri proventi finanziari:	24.117	34.364
b) Da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni		
c) <i>Da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni</i>	24.117	34.361
d) <i>Proventi diversi dai precedenti:</i>	0	3
4) <i>altri</i>	0	3
17) Interessi e altri oneri finanziari:	171.935	144.281
- <i>altri</i>	171.935	144.281
17-bis) Utili e perdite su cambi	0	0

Totale proventi e oneri finanziari (15+16-17+-17-bis)

(147.818)	(109.917)
------------------	------------------

D) TOTALE DELLE RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE (18-19)

0	0
----------	----------

RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+-C+-D+-E)

(29.450)	120.231
-----------------	----------------

22) Imposte sul reddito dell'esercizio:

a) <i>Imposte correnti</i>	18.770	20.721
b) <i>Imposte differite</i>	19.089	45.041
c) <i>Imposte anticipate</i>	0	0

23) UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO

(48.220)	99.510
-----------------	---------------

FONDAZIONE COLLEGIO SAN CARLO

Sede in MODENA VIA SAN CARLO,5
Fondo di dotazione euro 37.935.438,14
Codice fiscale n. 00641060363
R.E.A. MO 305842

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO DELL'ESERCIZIO CHIUSO AL 31/12/2024

PREMESSA

Il Bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024, di cui la presente Nota Integrativa costituisce parte integrante, ai sensi dell'art. 2423, primo comma, del Codice civile, corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute ed è redatto conformemente agli articoli 2423, 2423-ter, 2424, 2424-bis, 2425 e 2425-bis del Codice civile, secondo i principi di redazione conformi a quanto stabilito dall'art. 2423-bis, primo comma, del Codice civile e ai criteri di valutazione di cui all'art. 2426 del Codice civile.

Si dà atto che i criteri utilizzati per la formazione del presente bilancio sono conformi a quelli utilizzati per la formazione del bilancio del precedente esercizio e che non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso alle deroghe di cui agli artt. 2423, quinto comma, e 2423-bis, secondo comma, del Codice civile.

Ai sensi dell'art. 2423, quarto comma, del Codice civile si precisa che sono state derogate alcune previsioni di legge in tema di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa di bilancio, considerato che la loro osservanza avrebbe avuto effetti irrilevanti al fine di fornire una rappresentazione veritiera e corretta. In particolare, nella redazione del documento non sono stati applicati il criterio del costo ammortizzato e il procedimento di attualizzazione disposti dall'art. 2426, primo comma, n. 8), del Codice civile per la rilevazione in bilancio dei crediti e dei debiti; tale deroga ha riguardato:

- ❖ tutti i debiti sorti anteriormente alla data del 1° gennaio 2016 (non sussistono crediti sorti anteriormente a tale data) – in tal caso, ci si è avvalsi della facoltà di non applicare i suddetti criteri di valutazione ex art. 12, comma 2, del D.Lgs. 18 agosto 2015, n. 139;
- ❖ tutti i crediti e tutti i debiti sorti dal 1° gennaio 2016 in poi – in tal caso, la non applicazione dei suddetti criteri di valutazione è stata effettuata in ossequio al “principio di rilevanza” previsto dal citato art. 2423, quarto comma, così come precisato dai principi contabili OIC 15 e OIC 19; nello specifico, in attuazione di tale principio e secondo quanto

previsto dai predetti principi contabili, si è ritenuta non rilevante, ai fini della corretta rappresentazione della situazione patrimoniale della Fondazione, la valutazione al costo ammortizzato e l'attualizzazione:

- dei debiti sorti dal 1° gennaio 2016 e aventi scadenza inferiore ai 12 mesi (non trattandosi, in genere, di attività o passività aventi natura finanziaria);
- dei crediti e dei debiti sorti dal 1° gennaio 2016 e aventi scadenza superiore ai 12 mesi (generalmente, di natura finanziaria), tenuto conto che i relativi costi di transazione e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore alla scadenza sono, nel caso di specie, di scarso rilievo e i tassi di interesse contrattualmente applicati sono in linea con i tassi di mercato.

Per ulteriori dettagli in merito ai criteri applicati nella valutazione dei crediti e dei debiti iscritti in bilancio si rimanda ai relativi paragrafi riportati nelle pagine seguenti.

Ove applicabili, sono stati, altresì, osservati i principi e le raccomandazioni pubblicati dagli organi professionali competenti in materia contabile, al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica della Fondazione.

Si rileva che la scelta di redigere il bilancio secondo le disposizioni previste per le società di capitali, pur non sussistendo per la Fondazione alcun obbligo in proposito, è stata dettata dall'esigenza di esporre i dati contabili e illustrarli con la maggiore chiarezza possibile.

SCENARI MACROECONOMICO, EUROPEO E NAZIONALE

Nel 2024, a livello globale, l'economia ha attraversato una fase di moderata crescita, con il PIL mondiale che ha registrato un incremento del 2,8% nel 2024. L'inflazione globale ha iniziato a diminuire, ma permane una preoccupazione significativa, soprattutto nei Paesi avanzati. Le politiche monetarie delle principali banche centrali hanno continuato a influenzare i mercati finanziari, con una graduale riduzione dei tassi di interesse. Si segnala, inoltre, come gli impatti dei principali accadimenti generali, quali le elezioni americane, le tensioni tra Cina e Taiwan e le guerre Russia e Ucraina e tra Israele e Hamas abbiano contribuito a un clima di incertezza economica, influenzando negativamente i costi energetici, delle materie prime e le catene di approvvigionamento.

In Europa, l'economia ha registrato una crescita moderata nel 2024, con un incremento del PIL reale dello 0,8%. La ripresa è stata sostenuta principalmente dai consumi interni e dall'aumento delle esportazioni. Tuttavia, le prospettive di crescita sono

state riviste leggermente al ribasso a causa delle incertezze geopolitiche e delle politiche commerciali globali. L'inflazione complessiva è prevista in calo, avvicinandosi all'obiettivo del 2% della BCE entro la fine del 2025. Il mercato del lavoro ha mostrato una buona tenuta, con un tasso di disoccupazione storicamente basso. Le politiche fiscali europee hanno continuato a concentrarsi sulla stabilità delle finanze pubbliche e sulla promozione di una crescita sostenibile e inclusiva. La BCE ha anche continuato a monitorare attentamente le condizioni finanziarie e a fornire liquidità ai mercati per garantire la stabilità finanziaria, riducendo i tassi di interesse di 25 punti base nel dicembre 2024.

Per quanto attiene, infine, all'economia italiana, si rileva come questa abbia mostrato segnali di ripresa, con una crescita del PIL stimata intorno all'1,2%. L'inflazione si è attestata al 5,5%, in calo rispetto all'anno precedente, ma ancora elevata a causa delle pressioni sui prezzi dei servizi e dell'energia. Il mercato del lavoro ha mostrato una certa stabilità, con un tasso di disoccupazione sceso al 6,6% su base nazionale. Le politiche fiscali italiane hanno mirato a stimolare la crescita economica attraverso la riduzione del carico fiscale per le PMI e l'incentivazione degli investimenti. La riforma fiscale del 2023 ha introdotto misure per migliorare l'efficienza della struttura tributaria e ridurre l'evasione fiscale. La Banca d'Italia ha mantenuto una politica monetaria meno restrittiva rispetto agli anni precedenti, con una graduale riduzione dei tassi di interesse per stimolare la crescita economica. Questa decisione è stata presa in risposta alla moderata crescita del PIL e all'inflazione ancora elevata. La riduzione dei tassi ha reso i prestiti più accessibili per le imprese e le famiglie, favorendo così gli investimenti e i consumi.

FATTI DI RILIEVO AVVENUTI NEL CORSO DELL'ESERCIZIO ED EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Per quanto riguarda i fatti di rilievo avvenuti nel corso dell'esercizio 2024 e l'evoluzione prevedibile della gestione, si rimanda a quanto debitamente indicato nella *Relazione sulla Gestione*.

Si rammenta, in questa sede, che in data 2 luglio 2021 la Fondazione Collegio San Carlo ha acquisito il patrimonio attivo e passivo (comprensivo di beni immobili, beni mobili, titoli, crediti, disponibilità liquide e debiti) della *Fondazione Educatorio per sordomuti di Modena Mons. Tommaso Pellegrini*, a seguito della conclusione del procedimento di estinzione della stessa con conseguente devoluzione del suo patrimonio, in conformità alla legge e in ottemperanza a specifici provvedimenti governativi emanati dalla Regione Emilia Romagna (cfr. determinazione n. 5742 del 1° aprile 2021). Tra le attività patrimoniali

acquisite vi è stato il complesso immobiliare sito in Modena, Strada Contrada n. 127, composto da n. 5 fabbricati, con relativi sottostanti terreni e un terreno agricolo, che è stato iscritto in bilancio – giusta apposita perizia predisposta da un esperto del settore immobiliare – per il valore di euro 4.015.000,

Per la conservazione di detto compendio immobiliare, di interesse storico-artistico “vincolato” e soggetto al controllo della *Soprintendenza Archeologica Belle Arti e Paesaggio*, si è reso necessario, fin da subito, l’avvio di importanti interventi di manutenzione, restauro e risanamento conservativo; interventi che sono tutt’ora in corso e che proseguiranno per ancora molto tempo, richiedendo un significativo impegno finanziario da parte della Fondazione.

PRINCIPI DI REDAZIONE

Si segnala come, nell’aprile del 2023, sia stato pubblicato il nuovo principio contabile “OIC 34 – Ricavi”, la cui applicabilità decorre dal 1° gennaio 2024. Con tale documento, è stata data attuazione ai nuovi criteri di identificazione e valorizzazione delle unità elementari di contabilizzazione e il principio sottostante della segmentazione del contratto. L’ambito della sua applicazione si estende a tutte le operazioni che comportano la rilevazione di ricavi derivanti dalla vendita di beni e dalla prestazione di servizi, indipendentemente dalla loro classificazione nel Conto Economico, restandone, invero, esclusi – oltre alle cessioni d’azienda, ai ristorni e ai lavori in corso su ordinazione (per cui occorre continuare ad applicare l’OIC 23) e alle transazioni che non hanno finalità di compravendita – i fitti attivi. Il principio contabile *de quo* è applicabile agli esercizi che hanno inizio il 1° gennaio 2024 o successivamente e, come previsto dal principio contabile, gli effetti derivanti dalla sua applicazione possono essere rilevati in modo retrospettivo, in base alle previsioni dell’OIC 29 – Cambiamenti di principi contabili, cambiamenti di stime contabili, correzioni di errori, fatti intervenuti dopo la chiusura dell’esercizio” (con o senza rettificare i dati comparativi) oppure in modo prospettico. Per quanto riguarda la Fondazione, la prima applicazione dell’OIC 34 non ha comportato impatti sull’utile netto o sul Patrimonio Netto del periodo comparativo, né riclassifiche di sorta.

Si rileva, dunque, che, conformemente al disposto dall’art. 2423-*bis* del Codice civile, nella redazione del bilancio si è provveduto a:

- valutare le singole voci secondo prudenza e in previsione di una normale continuità aziendale, nonché tenendo conto della sostanza delle operazioni o dei contratti;
- includere i soli utili effettivamente realizzati nel corso dell’esercizio;

- determinare i proventi e i costi nel rispetto della competenza temporale e indipendentemente dalla loro manifestazione finanziaria;
- comprendere tutti i rischi e le perdite di competenza, anche se divenuti noti dopo la conclusione dell'esercizio;
- considerare distintamente, ai fini della relativa valutazione, gli elementi eterogenei inclusi nelle varie voci del bilancio;
- mantenere immutati i criteri di valutazione adottati rispetto al precedente esercizio.

CRITERI DI VALUTAZIONE

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio, esposti di seguito, sono conformi a quanto disposto dall'art. 2426 del Codice civile.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione interna, inclusi tutti gli oneri accessori di diretta imputazione, e sono sistematicamente ammortizzate in quote costanti in relazione alla residua possibilità di utilizzazione dei beni. In particolare: i diritti di brevetto industriale e i diritti di utilizzazione delle opere d'ingegno sono ammortizzati in base alla loro presunta durata di utilizzazione, comunque non superiore a quella fissata dai contratti di licenza, individuata in tre esercizi; le altre immobilizzazioni immateriali sono ammortizzate in cinque esercizi.

Le immobilizzazioni il cui valore alla data di chiusura dell'esercizio risulti durevolmente inferiore al residuo costo da ammortizzare sono iscritte a tale minor valore; questo non è mantenuto se nei successivi esercizi vengono meno le ragioni della rettifica effettuata.

L'iscrizione e la valorizzazione delle poste inserite nella categoria delle immobilizzazioni immateriali vengono operate con il consenso del Collegio dei Revisori, ove previsto dal Codice civile.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione al netto dei relativi fondi di ammortamento, inclusi tutti i costi e gli oneri accessori di diretta imputazione, i costi indiretti inerenti alla produzione interna, nonché gli oneri relativi al finanziamento della produzione interna sostenuti nel periodo di durata della stessa e fino al momento nel quale il bene può essere utilizzato. A rettifica del costo vengono iscritti anche i contributi "in conto impianti" spettanti in base alla legge.

Il costo delle immobilizzazioni la cui utilizzazione è limitata nel tempo è sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alla residua possibilità di utilizzazione dei beni.

Sono state applicate le seguenti aliquote previste dalla normativa fiscale vigente, confermate dalla realtà aziendale:

Fabbricati: 3%

Impianti e macchinari: 12%

Attrezzature industriali e commerciali: 25%

Altri beni:

- mobili e arredi: 10%
- macchine ufficio elettroniche: 20%
- attrezzature palestra: 15,50%

Giusto il disposto dell'art. 36, comma 7, del D.L. 4 luglio 2006, n. 223 convertito con modificazioni dalla L. 4 agosto 2006, n. 248, ai fini del calcolo delle quote di ammortamento deducibili, il costo dei fabbricati strumentali deve essere assunto al netto del costo delle aree occupate dalla costruzione e di quelle che ne costituiscono pertinenza; si segnala, al riguardo, che, relativamente ai fabbricati acquisiti dalla Fondazione già edificati, per i quali non vi sia stata una specifica indicazione in atti dei corrispettivi riferibili ai terreni, si è, dunque, proceduto a scorporare il valore di questi ultimi da quello dei fabbricati in contabilità e sul libro dei cespiti, adottando le percentuali indicate nella norma citata.

Si rileva che, dall'esercizio 2006, l'ammortamento viene, comunque, calcolato esclusivamente sul valore fiscalmente riconosciuto delle porzioni riferibili ai soli fabbricati.

Si rammenta, inoltre, che, per quanto attiene al fabbricato sito in Modena, sede della Fondazione comprendente il famoso "Portico del Collegio" e la "Chiesa San Carlo" – essendo lo stesso un fabbricato "storico-artistico", sottoposto a vincolo e tutela ai sensi del D.Lgs. 42/2004 e considerato che il valore iscritto in bilancio è inferiore al valore di mercato (come comprovato dalle risultanze di una perizia rilasciata, nel maggio 2018 da un professionista esperto del settore, il geom. Giancarlo Sala e tenuto conto dei lavori di mantenimento e conservazione eseguiti periodicamente nonché costantemente (di fatto, incrementativi del valore del bene) – si è ritenuto opportuno non procedere all'effettuazione degli ammortamenti.

Si rammenta che anche gli immobili acquisiti nel corso del 2021 per effetto della devoluzione del patrimonio della *Fondazione Educatorio per sordomuti di Modena Mons. Tommaso Pellegrini* non vengono assoggettati ad ammortamento.

Le immobilizzazioni materiali il cui valore alla data di chiusura dell'esercizio risulti notevolmente inferiore al residuo costo da ammortizzare sono iscritte a tale minor valore.

Crediti

I crediti dell'attivo circolante sono stati iscritti in bilancio al valore nominale, che coincide con il valore di presumibile realizzo; per i crediti di natura commerciale, il valore nominale è stato rettificato da un Fondo svalutazione, ritenuto congruo ad esprimerne, appunto, il valore di presumibile realizzo.

Come indicato in Premessa, non sono stati applicati il criterio del costo ammortizzato e l'attualizzazione, di cui all'art. 2426, primo comma, n. 8), del Codice civile.

Non sono presenti alla data di chiusura dell'esercizio crediti commerciali o finanziari, sorti dal 1° gennaio 2016, aventi scadenza superiore a 12 mesi (fatta eccezione per i depositi cauzionali relativi alle locazioni passive in essere); per i crediti a breve termine, generalmente di natura non finanziaria, la non rilevanza degli effetti della applicazione dei sopra richiamati criteri è, peraltro, suffragata dal principio contabile OIC 15.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Trattasi di azioni e titoli iscritti al costo di sottoscrizione/acquisto. Si rileva che ci si è avvalsi, in riguardo ad alcuni titoli, della facoltà concessa dall'art. 45, comma 3-*octies*, del D.L. 73/2022 (c.d. decreto "Semplificazioni fiscali"), come da ultimo modificato dall'art. 1, comma 1, del D.M. 23 settembre 2024, che consente di valutare, nel bilancio relativo all'esercizio 2024, i titoli non destinati a permanere durevolmente nel patrimonio in base al loro valore di iscrizione (costo di acquisto), anziché al valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato, fatta eccezione per le perdite di carattere durevole.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono esposte al valore nominale.

Ratei e risconti

Nella voce "Ratei e risconti attivi" sono iscritti, rispettivamente, i proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e i costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi.

Nella voce "Ratei e risconti passivi" vengono iscritti, rispettivamente, i costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e i proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi.

In tali voci sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo.

Fondi per rischi e oneri

Risulta essere accantonato in bilancio un *Fondo per rischi e oneri* finalizzato alla copertura di spese che la Fondazione dovrà, verosimilmente, sostenere nei prossimi esercizi, come appresso meglio specificato.

TFR

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è iscritto nel rispetto di quanto previsto dalla normativa vigente e corrisponde all'effettivo impegno della Fondazione nei confronti dei dipendenti – quelli che hanno deciso di lasciare in azienda il TFR loro spettante – alla data di chiusura dell'esercizio, dedotte le anticipazioni corrisposte.

Debiti

I debiti sono stati rilevati in bilancio al loro valore nominale, eventualmente rettificato in occasione di successive variazioni.

Come indicato in *Premessa*, non sono stati applicati il criterio del costo ammortizzato e l'attualizzazione, come previsti dall'art. 2426, primo comma, n. 8), del Codice civile, poiché è stata verificata l'irrilevanza della loro applicazione al fine di fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale ed economica della Fondazione. Tale irrilevanza riguarda, in particolare, tutti i debiti con scadenza inferiore ai 12 mesi, così come stabilisce anche il principio contabile OIC 19, nonché le passività di natura finanziaria aventi scadenza superiore ai 12 mesi, posto che, in riferimento al criterio del costo ammortizzato, i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza del debito sono di scarso rilievo mentre, per quanto riguarda l'attualizzazione, i tassi di interesse contrattuali, generalmente, non sono significativamente diversi dai tassi di interesse di mercato. Si segnala, inoltre, che la Fondazione si è anche avvalsa delle disposizioni dell'art. 12, comma 2, del D.lgs. 139/2015 e, pertanto, ha mantenuto l'iscrizione secondo il valore nominale di tutti i debiti sorti anteriormente al 1° gennaio 2016 e ancora iscritti in bilancio.

Costi e ricavi

Come sopra indicato, a decorrere dall'esercizio 2024, si rende applicabile il nuovo

OIC 34. Al fine di individuare i potenziali impattati in sede di prima applicazione delle nuove disposizioni, la Fondazione ha, quindi, effettuato un'accurata analisi, all'esito della quale non sono stati, invero, individuati effetti significativi dall'adozione del nuovo principio contabile, tali da dover modificare la consueta/consolidata metodologia aziendale di rilevazione dei ricavi.

Si rileva, dunque, come i ricavi derivanti dalle prestazioni di servizi e quelli di natura finanziaria siano stati riconosciuti e iscritti in bilancio in base alla competenza economica/temporale.

Imposte sul reddito e fiscalità differita

Le imposte correnti sul reddito, IRES e IRAP, vengono determinate in relazione alle rispettive basi imponibili e in conformità alle disposizioni fiscali vigenti.

Le imposte anticipate e differite, derivanti da differenze temporanee tra i criteri civilistici di imputazione al Conto Economico di costi e ricavi e quelli dettati dalla normativa fiscale, vengono contabilizzate e iscritte (se di importo significativo e, comunque, in riguardo alle prime, nel rispetto del principio di "prudenza"), rispettivamente, tra i "Crediti per Imposte anticipate", qualora vi sia la ragionevole certezza che nei periodi d'imposta in cui le differenze stesse si riverseranno vi sarà un reddito imponibile, che ne consenta l'integrale recupero e nel "Fondo imposte, anche differite", qualora sia probabile che dovranno essere versate.

INFORMAZIONI SULLE VOCI DI BILANCIO

Di seguito viene fornita un'analisi delle voci di bilancio, in ossequio alle disposizioni dell'art. 2427 del Codice civile.

STATO PATRIMONIALE - ATTIVO

B I) Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali ammontano a euro 15.768 (euro 11.831 alla fine del precedente esercizio), valore al netto delle quote di ammortamento maturate.

I prospetti seguenti evidenziano i movimenti delle immobilizzazioni immateriali (cfr. art. 2427, primo comma, n. 2, del Codice civile).

Descrizione	Diritti di brevetto e diritti di utilizzazione opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Altre immobilizzazioni immateriali
Costo storico	121.917	0	19.227
Fondo ammortamento iniziale	-110.086	0	-19.227
Saldo iniziale	11.831	0	0
Acquisizioni dell'esercizio	34.864	7.500	0
Cessioni dell'esercizio	0	0	0
Ammortamenti dell'esercizio	-35.927	-2.500	0
Saldo finale	10.768	5.000	0

Nella voce *Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno*, risultano iscritti software per la gestione aziendale e per la gestione della Biblioteca Digitale, del costo complessivo di euro 156.781, ammortizzato per euro 146.013.

Nella voce *Concessioni, licenze, marchi e diritti simili* è stato iscritto il costo di euro 7.500 sostenuto per la progettazione del logo e dell'identità visiva per i 400 anni della Fondazione, ammortizzato per euro 2.500.

Nelle *Altre immobilizzazioni immateriali* è iscritto il costo di euro 19.227 sostenuto, nel 2019, per la stima del patrimonio artistico di proprietà della Fondazione, che risulta essere integralmente ammortizzato.

B II) Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali, al netto dei fondi ammortamento, risultano pari a euro 48.163.524 (euro 47.769.088 alla fine dell'esercizio precedente).

Il prospetto che segue mette in evidenza le componenti che hanno concorso alla determinazione del valore netto contabile di bilancio (cfr. art. 2427, primo comma, n. 2, del Codice civile).

Descrizione	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Altri beni	Immobilizz.ni in corso e acconti
Costo storico	45.659.176	1.773.040	1.673.751	2.812.174
Fondo ammortamento iniziale	-1.744.959	-1.314.310	-1.089.784	0
Arrotondamenti	1	-1	0	0
Saldo a inizio esercizio	43.914.218	458.729	583.967	2.812.174
Acquisizioni e increm. dell'eserc.	2.797.574	30.712	94.204	471.596
Cessioni e decem. dell'eserc.	0	0	-17.163	-2.669.457
Decrementi Fondi Amm.to	0	0	17.163	0
Ammortamenti dell'esercizio	-64.028	-120.614	-145.551	0
Arrotondamento	0	0	-1	1
Saldo finale	46.647.764	368.827	532.619	614.314

Terreni e fabbricati

Ammontano a complessivi euro 46.647.764 (euro 43.914.218 alla fine dell'esercizio precedente) e si riferiscono agli immobili di proprietà della Fondazione, tra cui l'immobile

"storico-artistico" sede della stessa, sito in Modena, in Via San Carlo n. 5 (iscritto in bilancio per euro 40.576.874.

Per quanto attiene agli incrementi, pari a complessivi euro 2.797.574, si segnala che sono stati eseguiti i seguenti interventi:

- lavori eseguiti sull'immobile storico-artistico sede della Fondazione, del costo di euro 380.410;
- lavori eseguiti sull'immobile sito in Modena, Strada Contrada n. 127, del costo di euro 1.007.093;
- lavori realizzati presso la residenza universitaria sita in Modena, Via San Carlo n. 5, del costo di euro 1.410.071, per cui si è beneficiato di un contributo a titolo di "cofinanziamento" statale, ai sensi della L. 14 novembre 2000, n. 338 e della L. 23 dicembre 2000, n. 388.

Impianti e macchinari

Ammontano a euro 368.827 (euro 458.729 alla fine dell'esercizio precedente) e si riferiscono a impianti specifici, del costo di euro 1.741.498, ammortizzato per euro 1.388.814 e ad apparecchiature telefoniche, del costo di euro 62.253, ammortizzato per euro 46.110.

L'incremento di euro 30.712 è riferito all'acquisto di nuovi apparati di rete "Switch cisco", per euro 1.450 e di attrezzature Daikin impianto caldo/freddo per gli appartamenti di proprietà, per euro 29.262.

Altri beni

Ammontano a euro 532.619 (euro 583.967 alla fine dell'esercizio precedente) e si riferiscono principalmente a mobili e arredi e a macchine e attrezzature elettroniche d'ufficio. Nel seguente prospetto si fornisce il dettaglio della voce, con indicazione dei movimenti intervenuti nelle singole componenti.

Descrizione	Mobili e arredi	Macchine di ufficio elettroniche	Beni diversi dai precedenti
Costo storico	1.308.870	328.136	36.745
Fondo ammortamento iniziale	-882.656	-173.918	-33.209
Arrotondamenti	0	0	-1
Saldo a inizio esercizio	426.214	154.218	3.535
Acquisizioni dell'esercizio	77.720	10.526	5.958
Cessioni/decrementi dell'es.: Costo storico	-5.000	-9.626	-2.537
Cessioni/decrementi dell'es.: F.do amm.to	5.000	9.626	2.537
Ammortamenti	-100.146	-44.420	-986
Arrotondamenti	0	0	0
Saldo finale	403.788	120.324	8.507

Gli incrementi si riferiscono:

- quanto a euro 77.720, all'acquisto di nuovi arredi per la Biblioteca Antica;
- quanto a euro 10.526, all'acquisto di nuove apparecchiature informatiche;
- quanto a euro 5.958, all'acquisto di nuove attrezzature per la palestra.

I decrementi, invece, si riferiscono:

- alla cessione di mobili e arredi del costo storico di euro 5.000, integralmente ammortizzato;
- alla cessione di macchine elettroniche del costo storico di euro 9.626, integralmente ammortizzato;
- alla cessione di attrezzi per palestra del costo storico di euro 2.537, integralmente ammortizzato.

Si rammenta che i beni mobili acquisiti per effetto della devoluzione del patrimonio della *Fondazione Educatorio per sordomuti di Modena Mons. Tommaso Pellegrini* sono stati iscritti in contabilità al valore simbolico di euro 1 ed è stato appostato un Fondo ammortamento di pari importo.

Immobilizzazioni in corso ed acconti

Le Immobilizzazioni in corso e acconti ammontano a complessivi euro 614.314 (euro 2.812.174 alla fine dell'esercizio precedente) e si riferiscono ai costi dei lavori in corso di esecuzione sugli immobili di proprietà della Fondazione; nello specifico, euro 409.666 si riferiscono ai costi per i lavori in corso relativi al restauro della Chiesa San Carlo ed euro 204.648 si riferiscono ai costi per i lavori relativi all'immobile sito in Strada Contrada denominato "Ferro di Cavallo".

C) Attivo circolante

C II) Crediti

Di seguito viene evidenziata la composizione e la variazione dei crediti presenti nell'attivo circolante, ammontanti a complessivi euro 685.580 (cfr. art. 2427, primo comma, n. 4, del Codice civile).

Descrizione	Bilancio al 31/12/2024	Bilancio al 31/12/2023	Variazione
Verso clienti	304.846	543.494	-238.648
Crediti tributari	49.484	8.174	41.310
Imposte anticipate	141.264	140.945	319
Verso altri	189.986	1.549.722	-1.359.736
Totali	685.580	2.242.335	-1.556.755

Il saldo è così suddiviso secondo le scadenze (cfr. art. 2427, primo comma, n. 6, del Codice civile):

Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi ed entro 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
Verso clienti	304.846	0	0	304.846
Crediti tributari	49.484	0	0	49.484
Imposte anticipate	141.264	0	0	141.264
Verso altri	146.941	0	43.045	189.986
Totali	642.535	0	43.045	685.580

Ai sensi dell'art. 2427, primo comma, n. 6, del Codice civile, si rileva che tutti i crediti sono esigibili nei confronti di soggetti nazionali.

Si fornisce, di seguito, un dettaglio delle voci di credito.

Crediti verso clienti

Descrizione	Bilancio al 31/12/2024	Bilancio al 31/12/2023	Variazione
Clienti Italia	345.644	369.221	-23.577
Clienti Fatture da Emettere	71.202	284.273	-213.071
F.do svalutazione crediti	-112.000	-110.000	-2.000
Totale crediti verso clienti	304.846	543.494	-238.648

Si segnala che, nel corso dell'esercizio, il *Fondo svalutazione crediti* non è stato utilizzato ed è stato incrementato di euro 2.000, in sede di scritture di assestamento.

Crediti tributari

Descrizione	Bilancio al 31/12/2024	Bilancio al 31/12/2023	Variazione
Crediti IRES	32.857	0	32.857
Credito IRAP	6.752	0	6.752
Crediti IVA	6.552	0	6.552
Altri crediti tributari	3.323	8.174	-4.851
Totali	49.484	8.174	41.310

Crediti per imposte anticipate

Descrizione	Bilancio al 31/12/2024	Bilancio al 31/12/2023	Variazione
Crediti x IRES	141.264	140.945	319
Crediti x IRAP	0	0	0
Totali	141.264	140.945	319

Per la formazione della voce patrimoniale, si rimanda a quanto appresso specificato.

Altri crediti

Descrizione	Bilancio al 31/12/2024	Bilancio al 31/12/2023	Variazione
<i>Esigibili entro l'esercizio successivo:</i>			
Crediti vs/MIUR x contributi da ricevere	0	1.380.081	-1.380.081
Fornitori conto anticipazioni	3.960	12.415	-8.455
Crediti vs/Fondi dirigenti	11.250	0	11.250
Credito vs/Regione Emilia-Romagna	108.580	112.892	-4.312
Altri	23.151	3.341	19.810
	146.941	1.508.729	-1.361.788
<i>Esigibili oltre l'esercizio successivo:</i>			
Depositi cauzionali locazioni passive	43.045	40.993	2.052
	43.045	40.993	2.052
Totale altri crediti	189.986	1.549.722	-1.359.736

C III) Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Si fornisce di seguito un prospetto relativo alla composizione ed alla variazione delle attività finanziarie non immobilizzate (cfr. art. 2427, primo comma, n. 4, del Codice civile).

Descrizione	Bilancio al 31/12/2024	Bilancio al 31/12/2023	Variazione
Altre partecipazioni	13.538	13.538	0
Altri Titoli	1.386.416	1.304.880	81.536
Totali	1.399.954	1.318.418	81.536

Si segnala la Fondazione detiene n. 3.783 azioni della BPER Banca S.p.A., che risultano iscritte al costo di acquisto, per euro 13.538; il loro controvalore alla data di chiusura dell'esercizio è pari a euro 23.050.

Il seguente prospetto illustra la composizione della voce *Altri titoli*, nonché la variazione intervenuta rispetto al precedente esercizio (cfr. art. 2427, primo comma, n. 4, del Codice civile).

Descrizione	Bilancio al 31/12/2024	Bilancio al 31/12/2023	Variazione
Deposito Titoli BPER	389.416	389.416	0
Deposito Titoli UNICREDIT	745.000	730.000	15.000
Deposito Titoli POSTE ITALIANE	90.000	160.000	-70.000
Deposito Titoli ALETTI BANCA	0	10.464	-10.464
Deposito Titoli AMUNDI FUNDS	12.000	15.000	-3.000
Deposito Titoli Banco BPM	150.000	0	150.000
Totali	1.386.416	1.304.880	81.536

Per quanto attiene ai titoli depositati presso la BPER, trattasi di due BTP e si segnala che il controvalore alla data di chiusura dell'esercizio del primo, iscritto per euro 86.416, è pari a euro 85.340 e quello del secondo, iscritto per euro 303.000, è pari a euro 297.197. Per tali titoli, non si è proceduto ad effettuare svalutazioni, in quanto si ritiene che le perdite

non abbiano carattere durevole e ci si è avvalsi, peraltro, della facoltà di cui al citato art. 45, comma 3-*octies*, del D.L. 73/2022.

Per quanto attiene ai titoli depositati presso l'UNICREDIT, si segnala che trattasi di:

- i) tre polizze investimento, iscritte al costo di sottoscrizione di euro 730.000 e con controvalore di mercato alla data di chiusura dell'esercizio di euro 735.727;
- ii) un titolo Om Obiet 29 C EUR A, iscritto al costo di euro 15.000 e avente un controvalore alla data di chiusura dell'esercizio di euro 15.668.

Per quanto attiene ai titoli depositati presso le Poste Italiane, si rileva che trattasi di buoni fruttiferi "dematerializzati" e che sono iscritti al costo di acquisto/valore nominale, di euro 90.000; la differenza tra detto valore di iscrizione e il controvalore dei titoli (al netto della ritenuta d'acconto) alla data di chiusura dell'esercizio – che, al 31 dicembre 2024, è risultata essere pari a euro 111.668 – viene imputata a conto economico, quale ricavo maturato (interessi attivi su titoli), utilizzando come contropartita contabile la voce ratei attivi. Il rimborso alla scadenza avverrà al valore nominale.

Il deposito titoli presso il Banco BPM, iscritto al costo di euro 150.000, ha un controvalore alla data di chiusura dell'esercizio di euro 154.398.

Il deposito titoli AMUNDI FUNDS, iscritto al costo di euro 12.000, ha un controvalore alla data di chiusura dell'esercizio di euro 11.702. Non si è proceduto ad effettuare una svalutazione, in quanto si ritiene che la perdita non abbia carattere durevole e ci si è avvalsi, peraltro, della facoltà di cui al citato art. 45, comma 3-*octies*, del D.L. 73/2022.

C IV) Disponibilità liquide

Si riportano nella tabella seguente l'ammontare e le variazioni delle disponibilità monetarie (cfr. art. 2427, primo comma, n. 4, del Codice civile).

Descrizione	Bilancio al 31/12/2024	Bilancio al 31/12/2023	Variazione
Depositi bancari e postali	1.144.089	64.763	1.079.326
Carta di credito pre-pagata	908	2.810	-1.902
Denaro e valori in cassa	205	2.678	-2.473
Totali	1.145.202	70.251	1.074.951

D) Ratei e risconti attivi

La composizione e le variazioni della voce in esame sono le seguenti (cfr. art. 2427, primo comma, n. 7, del Codice civile):

Descrizione	Bilancio al 31/12/2024	Bilancio al 31/12/2023	Variazione
Risconti attivi:	52.182	48.118	4.064
- su polizze assicurative	25.269	25.732	-463
- su canoni per servizi	17.834	9.272	8.562
- altri	9.079	13.114	-4.035
Ratei attivi:	20.112	94.242	-74.130
- ratei attivi su titoli	20.112	94.242	-74.130
Totali	72.294	142.360	-70.066

STATO PATRIMONIALE - PASSIVO

A) Patrimonio Netto

Il Patrimonio Netto esistente alla chiusura dell'esercizio è pari a euro 43.522.773 e ha registrato le seguenti movimentazioni (cfr. art. 2427, primo comma, n. 4, del Codice civile).

Descrizione	Saldo iniziale	Destinaz. Riserve e distribuz. utili	Destinaz. Riserve e altre destinaz.	Altri incred.ti	Decrem. ti	Riclassif. .	Saldo Finale
Fondo dotazione patrimoniale	37.935.438	0	0	0	0	0	37.935.438
Riserva statutaria	1.521.046	0	0	99.510	0	0	1.620.556
- Riserva devoluzione patrimonio di Fondazione Educatorio per sordomuti di Modena Mons. T. Pellegrini	4.015.000	0	0	0	0	0	4.015.000
- Utile (Perdita) dell'esercizio	99.510						-48.220
Arrotondamenti	0						-1
TOTALE PATRIMONIO NETTO	43.570.994	0	0	76.376	0	0	43.522.773

Fondo di dotazione patrimoniale

Si precisa che il Fondo Dotazione patrimoniale si è costituito nel corso dei secoli a partire dal 1600, quando l'istituzione nasce per volontà del Conte Paolo Boschetti.

Si forniscono dettagli relativamente alle riserve che compongono il Patrimonio Netto della Fondazione, specificando la loro origine e di seguito la loro possibilità di utilizzo e i limiti di distribuibilità, nonché la loro avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi (cfr. art. 2427, primo comma, n. 7-bis, del Codice civile); si segnala che, per la particolare natura della Fondazione, non è prevista da Statuto la distribuzione di utili:

Descrizione	Saldo finale	Capitale	Utili	Altra natura
Fondo dotazione patrimoniale	37.935.438	37.935.438		0
Riserva statutaria	1.620.556	0	1.620.556	0
Altre riserve distintamente indicate:				
- Riserva devoluzione Fondazione Educatorio per sordomuti di Modena Mons. T. Pellegrini	4.015.000	0	0	4.015.000
Totali	43.570.994	37.935.438	1.620.556	4.015.000

Descrizione	Importo	Utilizzo (*)	Quota disponibile	Utilizzo effettivo nei 3 esercizi precedenti	
				per copertura perdite	per altre ragioni
Fondo dotazione patrimoniale	37.935.438				
Riserva statutaria	1.620.556	B	1.620.556		
Altre riserve distintamente indicate:					
- Riserva devoluzione Fondazione Educatorio per sordomuti di Modena Mons. T. Pellegrini	4.015.000	B	4.015.000		
TOTALI	43.570.994		5.635.556		
<i>Quota non distribuibile</i>			5.635.556		
<i>Quota distribuibile residua</i>			0		
<i>A - per aumento di capitale</i>					
<i>B - per copertura perdite</i>					
<i>C - per distribuzione ai soci</i>					

B) Fondi per rischi e oneri

La composizione e la movimentazione delle singole voci è rappresentata dalla seguente tabella (cfr. art. 2427, primo comma, n. 4, del Codice civile).

Descrizione	Saldo iniziale	Utilizzi	Accantonamenti	Saldo finale
Altri	1.060.000	0	0	1.060.000
Totali	1.060.000	0	0	1.060.000

Si rileva come, negli esercizi precedenti, sia stato accantonato in bilancio un *Fondo rischi* per tener conto delle spese da sostenere per l'esecuzione dei lavori di ristrutturazione richiesti dalla L. 338/2000 sulla residenza per studenti del Collegio (in considerazione del fatto che avrebbero avuto, presumibilmente, una copertura solo parziale da parte del M.I.U.R.), nonché delle ulteriori spese di manutenzione di natura straordinaria che, verosimilmente, si sarebbero dovute sostenere. Orbene, non essendosi reso necessario utilizzare il fondo a copertura delle suddette spese, si è ritenuto, comunque, opportuno

lasciarlo iscritto in bilancio, onde poterlo utilizzare per la copertura di spese straordinarie e/o non preventivabili.

Nel bilancio relativo all'esercizio 2021, è stato eseguito un ulteriore accantonamento, di euro 582.366, per tener conto (i) delle spese che dovranno essere affrontate dalla Fondazione per l'esecuzione dei lavori di ristrutturazione richiesti dal bando V della L. 338/2000 sulla residenza per studenti del Collegio, che saranno finanziati solo parzialmente dal PNRR e dal MUR nonché (ii) delle maggiori spese che potranno essere sostenute in conseguenza degli sviluppi della "crisi Ucraina" e dei conseguenti effetti sull'economia.

Nel bilancio relativo all'esercizio 2023, è stato, da ultimo, ritenuto opportuno effettuare un ulteriore accantonamento di euro 200.000 – che, invero, va ad aggiungersi all'accantonamento di euro 60.000 effettuato nel bilancio relativo al precedente esercizio anno 2021 – al fine di irrobustire la consistenza del Fondo, tenuto conto della mole dei lavori da eseguire sugli immobili di proprietà nonché per sistemare l'impianto idraulico dell'immobile sede della Fondazione, collassato nel corso dell'esercizio 2022 e del continuo andamento al rialzo dei prezzi delle materie prime e delle fonti energetiche.

Non sono stati fatti ulteriori accantonamenti nell'esercizio 2024, ritenendosi congrua l'entità del Fondo.

C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito della Fondazione verso quei dipendenti in forza al 31/12/2024, che hanno deciso di lasciare il TFR in azienda, al netto degli anticipi corrisposti. La formazione e le utilizzazioni sono dettagliate nello schema che segue (cfr. art. 2427, primo comma, n. 4, del Codice civile).

Descrizione	Saldo iniziale	Utilizzi (decremento)	Accanton.to	Rivalutazione anno 2024	Saldo finale
T.F.R.	1.467	0	0	28	1.495

Si rileva che euro 35.018 sono stati versati, nel corso dell'esercizio, a Fondi pensione complementari.

D) Debiti

Di seguito viene evidenziata la composizione e la variazione dei debiti, ammontanti a complessivi euro 6.438.008 (cfr. art. 2427, primo comma, n. 4, del Codice civile).

Descrizione	Bilancio al 31/12/2024	Bilancio al 31/12/2023	Variazione
Debiti verso banche	5.468.416	4.315.113	1.153.303
Debiti verso fornitori	800.309	1.847.076	-1.046.767
Debiti tributari	42.928	64.879	-21.951
Debiti verso istituti di previd. e sic. sociale	60.515	64.474	-3.959
Altri debiti	65.840	260.606	-194.766
Totali	6.438.008	6.552.148	-114.140

Si riportano i dati relativi alla suddivisione dei debiti per scadenza (cfr. art. 2427, primo comma, n. 6, del Codice civile).

Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi ed entro 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
Debiti verso banche per mutui	457.121	1.523.384	3.337.483	5.317.988
Debiti verso banche c/c passivo	150.428	0	0	150.428
Debiti verso fornitori	800.309	0	0	800.309
Debiti tributari	42.928	0	0	42.928
Debiti verso istituti di previd. e di sic. sociale	60.515	0	0	60.515
Altri debiti	43.565	0	22.275	65.840
Totali	1.554.866	1.523.384	3.359.758	6.438.008

Ai sensi dell'art. 2427, primo comma, n. 6, del Codice civile, si rileva che i debiti sono dovuti nei confronti di soggetti nazionali, fatta eccezione per i debiti verso fornitori, tra cui sussistono debiti nei confronti di soggetti europei, invero, per poche migliaia di euro.

Debiti verso banche

Descrizione	Bilancio al 31/12/2024	Bilancio al 31/12/2023	Variazione
- Esigibili entro esercizio	607.549	449.517	158.032
Mutui	457.121	449.517	7.604
Scoperti di c/c	150.428	0	150.428
- Esigibili oltre esercizio	4.860.867	3.865.596	995.271
Mutui	4.860.867	3.865.596	995.271
Totale debiti verso banche	5.468.416	4.315.113	1.153.303

Si segnala che i debiti verso banche, pari a complessivi euro 5.468.416, sono relativi:

- quanto a euro 3.001.575, a mutui ipotecari finalizzati al finanziamento dei lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria dell'immobile sede della Fondazione e all'acquisto del nuovo magazzino e relativo impianto destinato al ricovero dei libri e delle riviste della biblioteca; detti mutui sono assistiti da garanzia ipotecaria sulla porzione di immobile sede della Fondazione, per euro 5.056.820 e da titoli sul magazzino semi-automatico denominato "Arca del Sapere", per euro 377.000;
- quanto a euro 2.316.412, a mutui chirografari;
- quanto a euro 150.429 allo scoperto di c/c.

Si rileva che, nel corso del 2024, è stato acceso un ulteriore mutuo con Banco BPM, per l'importo di euro 1.400.000.

Debiti verso fornitori

Descrizione	Bilancio al 31/12/2024	Bilancio al 31/12/2023	Variazione
Fornitori	452.989	376.284	76.705
Fatture da ricevere	347.320	1.470.792	-1.123.472
Totale debiti verso fornitori	800.309	1.847.076	-1.046.767

Debiti tributari

Descrizione	Bilancio al 31/12/2024	Bilancio al 31/12/2023	Variazione
Debito IRES	0	9.123	-9.123
Debito IRAP	0	5.052	-5.052
Debito IVA	0	4.901	-4.901
Erario c.to ritenute dipendenti	26.323	31.146	-4.823
Erario c.to ritenute professionisti/collaboratori	16.551	14.617	1.934
Altri	54	40	14
Totale debiti tributari	42.928	64.879	-21.951

Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale

Descrizione	Bilancio al 31/12/2024	Bilancio al 31/12/2023	Variazione
Debito verso Inps dipendenti	43.511	49.345	-5.834
Debito verso Inail	714	0	714
Trattenute Fondo pensione UNIPOL	6.114	5.983	131
Altri debiti vs Istituti di previd. e sicur. sociale	10.176	9.146	1.030
Totale debiti previdenziali e assicurativi	60.515	64.474	-3.959

Altri debiti

Descrizione	Bilancio al 31/12/2024	Bilancio al 31/12/2023	Variazione
<i>Esigibili entro l'esercizio successivo:</i>			
Depositi cauzionali convittori	41.400	41.900	-500
Debiti diversi	1.845	2.280	-435
<i>Esigibili oltre l'esercizio successivo:</i>			
Depositi cauzionali	22.275	216.426	-194.150
Acconto spese gestione locazioni	320	0	320
Totale altri debiti	65.840	260.606	-194.766

Si segnala che, tra gli *Altri debiti* esigibili oltre l'esercizio successivo, euro 22.275 afferiscono a depositi cauzionali ricevuti da terzi per locazioni attive in essere.

E) Ratei e risconti passivi

Ammontano a complessivi euro 460.046. Si fornisce l'indicazione della composizione e dei movimenti della voce in esame (cfr. art. 2427, primo comma, n. 7, del Codice civile).

Descrizione	Bilancio al 31/12/2024	Bilancio al 31/12/2023	Variazione
Risconti passivi:	418.594	330.233	88.361
- canoni di locazione negozi	42.178	39.476	2.702
- rette convittori	331.566	253.307	78.259
- contributo in c/impianti	28.095	35.651	-7.556
- canoni locazione appartamenti	1.400	1.299	101
- canone locazione windtre	1.667	0	1.667
- sponsorizzazione attività culturali	13.688	500	13.188
Ratei passivi:	41.452	39.441	2.011
- ratei ferie, permessi e contributi pers.le dipend.te	38.273	38.202	71
- interessi su finanziamenti	3.179	1.239	1.940
Totali	460.046	369.674	90.372

CONTO ECONOMICO

A) Valore della produzione

Si fornisce l'indicazione della composizione del *Valore della produzione*, nonché le variazioni intervenute nelle singole voci, rispetto all'esercizio precedente:

Descrizione	Bilancio al 31/12/2024	Bilancio al 31/12/2023	Variazione	Var. %
Ricavi vendite e prestazioni	3.678.621	3.792.471	-113.850	-3,00%
Altri ricavi e proventi	987.556	1.092.036	-104.480	-9,57%
Totali	4.666.177	4.884.507	-218.330	-4,47%

Conformemente alle disposizioni di cui al n. 10 del primo comma dell'art. 2427 del Codice civile, si fornisce l'indicazione della ripartizione dei *Ricavi delle vendite e delle prestazioni* per categoria di attività e per aree geografiche.

Voce di bilancio	Bilancio al 31/12/2024	Bilancio al 31/12/2023	Variazione	Var. %
Prestazioni di servizi	1.099.965	1.156.095	-56.130	-4,86%
Fitti attivi	2.578.656	2.636.376	-57.720	2,19%
Totali	3.678.621	3.792.471	-113.850	-3,00%

Area geografica	Bilancio al 31/12/2024	Bilancio al 31/12/2023	Variazione	Var. %
Italia	3.678.621	3.792.471	-113.850	-3,00%
Totali	3.678.621	3.792.471	-113.850	-3,00%

B) Costi della produzione

Nel prospetto che segue viene evidenziata la composizione e la movimentazione della voce *Costi della produzione*.

Descrizione	Bilancio al 31/12/2024	Bilancio al 31/12/2023	Variazione	Var. %
Per materie prime, sussid., di consumo, merci	114.569	150.541	-35.972	-23,90%
Per servizi	2.469.676	2.448.034	21.642	0,88%
Per godimento di beni di terzi	242.054	204.495	37.559	18,37%
Per il personale:				
a) salari e stipendi	732.244	719.681	12.563	1,75%
b) oneri sociali	205.285	203.698	1.587	0,78%
c) trattamento di fine rapporto	35.052	34.154	898	2,63%
d) altri costi per il personale	11.997	0	11.997	100%
Ammortamenti e svalutazioni:				
a) immobilizzazioni immateriali	38.426	24.007	14.419	60,07%
b) immobilizzazioni materiali	330.193	331.026	-833	-0,25%
d) svalut.ni crediti attivo circolante	2.000	3.250	-1.250	-38,46%
Altri accantonamenti	0	200.000	-200.000	-100%
Oneri diversi di gestione	366.313	335.473	30.840	9,19%
Totali	4.547.809	4.654.359	-106.550	-2,29%

Le variazioni registratesi nei costi della produzione sono debitamente illustrate e commentate nell'accompagnatoria Relazione sulla Gestione.

Conformemente alle disposizioni di cui al n. 15 del primo comma dell'art. 2427 del Codice civile, si forniscono di seguito i dati relativi alla composizione del personale dipendente.

Descrizione	Bilancio al 31/12/2024	Bilancio al 31/12/2023	Variazione	Numero medio
Dirigenti	1	1	0	1
Impiegati	10	10	0	10
Operai	1	1	0	1
Altri	0	0	0	0
Totali	12	12	0	12

Il seguente prospetto evidenzia i compensi complessivi spettanti agli amministratori e ai membri del Collegio Sindacale per l'esercizio 2024, in ossequio alle disposizioni di cui al n. 16 del primo comma dell'art. 2427 del Codice civile. Si evidenzia, al riguardo, che, sin dall'anno 2012, i componenti del Consiglio di Amministrazione rinunciano al compenso.

Descrizione	Compenso
Amministratori	0
Collegio Sindacale	11.856

C) Proventi e oneri finanziari

Si riporta il dettaglio relativo alla composizione della voce C 16.

Descrizione	Totale
Interessi su Titoli in Portafoglio	24.116
Interessi bancari e postali	1
Totali	24.117

Conformemente alle disposizioni di cui al n. 12 del primo comma dell'art. 2427 del Codice civile, si fornisce il dettaglio relativo all'ammontare degli interessi e degli altri oneri finanziari.

Descrizione	Totale
Interessi passivi su mutui	171.935
Totali	171.935

Imposte sul reddito d'esercizio e fiscalità differita

La composizione della voce del Bilancio "Imposte sul reddito dell'esercizio" è esposta nella seguente tabella:

Descrizione	Bilancio al 31/12/2024	Bilancio al 31/12/2023	Variazione
Imposte correnti	19.089	45.041	-25.952
Imposte differite passive	0	0	0
Imposte anticipate	-319	-24.320	24.001
Totali	18.770	20.721	-1.951

Sono formate come segue:

- IRAP per euro 19.089;
- Imposte anticipate (IRES) per euro 319.

Imposte differite e imposte anticipate

Vengono imputate in bilancio imposte differite e imposte anticipate, calcolate sulle differenze temporanee tra il valore attribuito ad attività e passività secondo criteri civilistici e il valore attribuito alle medesime attività e passività ai fini fiscali.

Dette differenze sono originate, prevalentemente, da scostamenti tra il risultato prima delle imposte da bilancio civilistico e l'imponibile fiscale, che hanno origine in un esercizio e si annullano in uno o più esercizi successivi.

Le differenze temporanee sono rappresentate nella tabella che segue, con indicazione del valore con segno positivo qualora la differenza comporti il differimento nella deduzione

del costo e con segno negativo qualora la differenza comporti il differimento nella tassazione del provento/indeducibilità del costo.

Nel seguente prospetto sono riportati gli importi residui riferiti ad ogni categoria di differenze temporanee, rappresentando i soli valori che influenzeranno la tassazione nei prossimi esercizi.

<i>Differenze temporanee che originano imposte differite e anticipate:</i>	
per Imposte differite	0
per Imposte anticipate	1.177.206
- Accantonamenti al Fondo Rischi e Oneri deducibili all'atto dell'utilizzo	1.060.000
- Accantonamenti al Fondo svalutazione crediti eccedenti lo 0,50%	99.498
- Quote ammortamenti beni materiali eccedenti i limiti fiscali	17.708

Si rileva che l'imputazione/l'aggiornamento delle imposte correnti, differite e anticipate avviene in sede di scritture di rettifica alla chiusura dell'esercizio, con applicazione dell'aliquota IRES del 12% (aliquota ridotta alla metà, ex art. 6, comma 1, del D.P.R. 601/1973) e dell'aliquota IRAP del 3,9%.

ALTRE INFORMAZIONI

Ammontare degli oneri finanziari imputati nell'esercizio a valori dell'attivo dello stato patrimoniale (cfr. art. 2427, primo comma, n. 8, del Codice civile)

Non sono stati imputati, nell'esercizio, oneri finanziari a valori iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale.

Importo complessivo degli impegni, delle garanzie e delle passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale, con indicazione della natura delle garanzie reali prestate (cfr. art. 2427, primo comma, n. 9, del Codice civile)

Nulla da segnalare.

Operazioni di locazione finanziaria (cfr. art. 2427, primo comma, n. 22, del Codice civile)

Nulla da segnalare.

Operazioni con parti correlate (cfr. art. 2427, primo comma, n. 22-bis, del Codice civile)

Nulla da segnalare.

Natura e obiettivo economico di accordi non risultanti dallo stato patrimoniale (cfr. art. 2427, primo comma, n. 22-ter, del Codice civile)

Nulla da segnalare.

Adempimenti di trasparenza e pubblicità, di cui alla L. 4 agosto 2017, n. 124 (art. 1, commi 125-129)

Si rileva che, nel corso dell'esercizio, sono stati percepiti contributi, sovvenzioni o altri vantaggi di natura economica dalle pubbliche amministrazioni o da altri enti pubblici come da prospetto che segue:

Soggetto erogante	Importo (centesimi di euro)	Data di incasso	Causale
Comune di Modena	1.329,00	23/02/2024	Noleggio sale San Carlo
	8.195,00	26/03/2024	Noleggio sale San Carlo
	4.800,00	22/05/2024	Contributo progetto Matteotti
	442,62	24/06/2024	Contributo Itinerari scuola-città
	49.163,34	13/11/2024	Contributo organizzazione SmartLife
	2.820,00	16/12/2024	Noleggio sale San Carlo
Unimore	35.000,00	17/01/2024	Noleggio sale San Carlo
	30.898,11	19/01/2024	Locazione uffici
	7.178,79	07/03/2024	Spese condominiali
	28.058,95	07/03/2024	Spese condominiali
	17.000,00	13/03/2024	Locazione uffici
	309,00	13/03/2024	Registrazione contratto
	2.696,00	13/03/2024	Noleggio sale San Carlo
	2.000,00	25/03/2024	Prestazione realizzazione video social
	139.000,00	27/05/2024	Rimborso spese anticipate per la domanda L. 338/2000
	30.000,00	25/06/2024	Noleggio sale San Carlo
	30.898,11	18/07/2024	Locazione uffici

	35.000,00	26/07/2024	Noleggio sale San Carlo
	17.000,00	13/09/2024	Locazione uffici
	170,00	15/10/2024	Registrazione contratto
	30.000,00	12/12/2024	Noleggio sale San Carlo
INPS	2.415,00	20/03/2024	Servizi ricettivi enti pubblici
	2.415,00	28/06/2024	Servizi ricettivi enti pubblici
	2.415,00	25/09/2024	Servizi ricettivi enti pubblici
	2.415,00	25/09/2024	Servizi ricettivi enti pubblici
REGIONE EMILIA ROMAGNA	17.892,00	12/06/2024	Contributo evento FSC 4YOU & ME
	65.000,00	28/06/2024	Contributo L.R. 18/2000 anno 2023
	30.000,00	04/09/2024	Contributo Biblioteca Analecta 2023
MUR	1.022.888,07	13/06/2024	Contributo L.338/00, bando 2021
	19.439,00	12/09/2024	Contributo L.338/00, bando 2021
	364.092,79	11/11/2024	Contributo L.338/00, bando 2021
	322.642,22	06/12/2024	Contributo collegio universitario di merito
	19.224,63	09/12/2024	Contributo collegio universitario di merito
CCIAA	20.000,00	03/04/2024	Contributo Dottorato Humanities, Technology and society
	10.000,00	14/11/2024	Contributo organizzazione SmartLife
Totale	2.372.797,63		

Si segnala che le informazioni testé riportate sono state anche, debitamente e tempestivamente, pubblicate sul sito *web* della Fondazione.

Informazioni di cui al Codice della crisi e dell'insolvenza d'impresa

Si rileva che la Fondazione, come previsto dal D.Lgs. n. 12 gennaio 2019, n. 14 (rubricato *Codice della crisi e dell'insolvenza d'impresa*), adotta un assetto organizzativo, amministrativo e contabile adeguato alla natura dell'ente/impresa anche in funzione della

rilevazione tempestiva della crisi d'impresa e della perdita della continuità aziendale nonché, nell'eventualità, dell'assunzione di idonee iniziative.

FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Si segnala che, nei primi mesi dell'esercizio 2025, l'Organo amministrativo ha assunto la decisione di consolidare il debito bancario, accendendo un mutuo ipotecario di euro 4,5 milioni con Unicredit S.p.A., in sostituzione dei principali mutui in essere alla data di chiusura dell'esercizio 2024, sopra indicati, con esclusione del mutuo acceso per euro 1,4 milioni nel corso del 2024 con BPM e del mutuo in essere con BPER n. 3919714 (di residui euro 160 mila al 31/12/2024) pressoché in scadenza.

CONCLUSIONI E PROPOSTA DI APPROVAZIONE E DI DESTINAZIONE DEGLI UTILI O DI COPERTURA DELLE PERDITE

Signori Consiglieri,

esposto quanto sopra, si dà atto che il presente bilancio, composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico e Nota Integrativa rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili, regolarmente tenute a norma di legge.

Vi invitiamo, dunque, ad approvare il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 nella formulazione proposta e a deliberare di coprire la perdita d'esercizio di euro 48.220 mediante utilizzo della capiente *Riserva statutaria*.

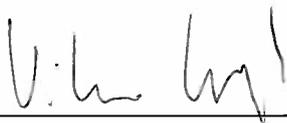
Si rileva, infine, che – pur avendo fatto ricorso alla facoltà di cui all'art. 45, comma 3-*octies*, del D.L. 73/2022 (c.d. decreto "Semplificazioni fiscali"), come da ultimo modificato dall'art. 1, comma 1, del D.M. 23 settembre 2024, ossia valutare i titoli non destinati a permanere durevolmente nel patrimonio in base al loro valore di iscrizione (costo di acquisto), anziché al valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato, fatta eccezione per le perdite di carattere durevole – non risulta necessario istituire una riserva "indisponibile" di utili di ammontare corrispondente alla differenza tra i valori registrati in applicazione della predetta disposizione normativa e i valori di mercato dei titoli rilevati alla chiusura dell'esercizio (al netto del relativo onere fiscale), tenuto conto del divieto statutario di distribuzione degli utili e, dunque, dell'indisponibilità, di fatto, delle riserve del Patrimonio Netto.

Modena, 16 giugno 2025

Per il **Consiglio di Amministrazione**

Il Presidente

Vittorio Lugli



FONDAZIONE COLLEGIO SAN CARLO

Sede in MODENA, VIA SAN CARLO, 5

Fondo di dotazione euro 37.935.438,14

Codice fiscale n. 00641060363

R.E.A. MO 305842

RELAZIONE SULLA GESTIONE BILANCIO DELL'ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2024

Signori Consiglieri,

il Bilancio chiuso al 31 dicembre 2024, che Vi viene sottoposto per l'approvazione, è stato predisposto in osservanza alla normativa civilistica vigente alla data di chiusura dell'esercizio, interpretata e integrata dai Principi contabili predisposti dal *Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili*, nella formulazione risultante dalla revisione fattane dall'*Organismo Italiano di Contabilità (OIC)*.

La scelta di redigere il Bilancio secondo le disposizioni previste per le Società di capitali, pur non sussistendo per la Fondazione alcun obbligo in proposito, è stata dettata dall'esigenza di esporre i dati contabili e fornire le indicazioni con la maggiore chiarezza e completezza possibile.

Il Bilancio chiude con una perdita d'esercizio di euro 48.220, dopo aver stanziato ammortamenti e accantonamenti per euro 370.619 e imputato imposte sul reddito dell'esercizio per euro 18.770.

ANDAMENTO DELLA GESTIONE ED EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA STESSA

SCENARIO MACROECONOMICO, EUROPEO E NAZIONALE

Per quanto attiene allo scenario macroeconomico, europeo e nazionale, si rimanda a quanto indicato in Nota integrativa.

ATTIVITÀ SVOLTE DALLA FONDAZIONE NEL CORSO DELL'ESERCIZIO 2024

a) Attività culturali, formative e di ricerca

Nel corso del 2024, la Fondazione Collegio San Carlo ha rinnovato il suo impegno nell'ambito della formazione culturale con programmi di conferenze pubbliche di durata annuale e ad accesso libero e gratuito organizzati dal Centro Culturale e dal Centro Studi Religiosi su temi centrali della contemporaneità, con un'attenzione multidisciplinare e di lungo periodo. Le scelte effettuate in fase di progettazione delle attività culturali hanno consentito di consolidare il ritorno del pubblico in presenza dopo l'emergenza pandemica, processo ben avviato già dall'anno precedente. Un uso più efficace delle piattaforme di *streaming* ha consentito, inoltre, di raggiungere risultati, in termini di visualizzazione dei contenuti, superiori alla media di enti culturali affini che operano sul territorio nazionale.

Da parte sua, la Scuola Internazionale di Alti Studi "Scienze della cultura" della Fondazione è stata impegnata nello sviluppo del nuovo dottorato di ricerca in *Humanities, Technology and Society*, realizzato in forma associata dalla Fondazione Collegio San Carlo con l'Università di Modena e Reggio Emilia e l'Almo Collegio Borromeo di Pavia. Come nell'anno accademico 2023/2024, anche per l'anno accademico 2024/2025, il nuovo dottorato ha attivato cinque posti con borsa e uno senza borsa. Obiettivo del nuovo dottorato è lo sviluppo di competenze indispensabili sia per lo svolgimento di attività di ricerca di alto livello in ambito accademico, sia per la governance della transizione digitale e verde del territorio, della pubblica amministrazione, delle imprese, delle istituzioni culturali pubbliche e private e degli enti del terzo settore. L'attività didattica del dottorato si svolge prevalentemente presso la Fondazione Collegio San Carlo, che si occupa della gestione sia della segreteria amministrativa sia della segreteria didattica.

Altri elementi distintivi delle attività realizzate nel corso del 2024 sono, da un lato, il coinvolgimento di altri enti e istituti culturali del territorio nella coprogettazione e cogestione delle iniziative culturali e di progetti di interesse non soltanto locale; dall'altro lato, la prosecuzione della programmazione di convegni internazionali a cura della Scuola di Alti Studi.

Per ciò che concerne le attività specifiche svolte nel corso del 2024 si segnalano le seguenti:

- Corso di Dottorato in *Humanities, Technology and Society*: organizzazione dell'attività didattica del dottorato, sostegno alle attività del Coordinatore del dottorato, degli organi di governance del dottorato stesso (Collegio docenti, Comitato consultivo, Gruppo di riesame) e ai percorsi di studio e di ricerca delle dottorande e dei dottorandi del XXXIX (6 allieve/i) e del XL ciclo (6 allieve/i). Il Corso di Dottorato è organizzato in forma associata da Università di Modena e Reggio Emilia, Fondazione Collegio San Carlo e Almo Collegio Borromeo di Pavia;
- Giorno della Memoria 2024: realizzazione, in occasione del Giorno della Memoria 2024, di un incontro dedicato alle studentesse e agli studenti delle scuole secondarie di secondo grado di Modena, in collaborazione con l'Istituto storico di Modena, nell'ambito delle iniziative organizzate dal Comitato per la storia e le memorie del Novecento del Comune di Modena. La lezione, tenuta dal Guri Schwarz, è stata dedicata al tema *Il 27 gennaio e le aporie della memoria*;
- Reading teatrale: organizzazione del reading teatrale *Italiani bravissima gente. Quando eravamo colonialisti* di e con Carlo Lucarelli, con la partecipazione di Marco Dieci, voce e chitarra. Lo spettacolo è organizzato grazie alla collaborazione fra due progetti entrambi promossi da Comitato per la storia e le memorie del Novecento del Comune di Modena: *Colonialismo italiano. Memorie consapevoli* (Moxa – Modena per gli altri, Centro documentazione Memorie coloniali, Istituto storico di Modena, Museo civico di Modena e Università degli studi di Modena e Reggio Emilia) e *Rivoluzioni*, promosso da Fondazione Collegio San Carlo, Istituto Storico di Modena, Centro Documentazione Donna Modena, Fondazione di Modena e dallo stesso Comitato;
- Ciclo di conferenze *Monumenti. Il passato, la memoria, lo spazio pubblico*: realizzazione, con il contributo di Bper, della seconda parte del ciclo di incontri organizzati dal Centro Culturale della Fondazione Collegio San Carlo, con sette appuntamenti nel periodo gennaio-maggio 2024. Il ciclo è stato riconosciuto dal

Ministero dell'Istruzione e del Merito come corso di formazione rivolto a docenti della scuola secondaria di primo e di secondo grado, grazie all'accreditamento sulla piattaforma Sofia;

➤ Ciclo di conferenze *Rinunciare al mondo. Forme di ascesi e di perfezionamento spirituale nelle tradizioni religiose*: realizzazione, con il contributo di Bper, della seconda parte del ciclo di incontri organizzati dal Centro Studi Religiosi della Fondazione Collegio San Carlo, con cinque appuntamenti nel periodo gennaio-maggio 2024;

➤ Conferenza *Oggetti rivoluzionari*: realizzazione, giovedì 9 maggio 2024, di un nuovo appuntamento del ciclo di conferenze *Oggetti rivoluzionari. Per una storia del Novecento*, proposto nell'ambito del progetto "Rivoluzioni" e promosso da Fondazione Collegio San Carlo, Istituto Storico Di Modena, Centro documentazione donna, nato all'interno del Comitato per la storia e le memorie del Novecento del Comune di Modena e sostenuto dalla Fondazione di Modena;

➤ Progetto *FilosoFare*: realizzazione della nuova edizione del progetto *FilosoFare*, organizzato dalla Fondazione Collegio San Carlo, con il sostegno della Fondazione di Modena e in collaborazione con il Polo Bibliotecario Modenese, con lo svolgimento di oltre cinquanta laboratori per bambine e bambini tra i 4 e i 10 anni nelle biblioteche di Modena e del territorio modenese. Ai laboratori si è affiancata la creazione di un podcast audio e video, dal titolo *FilosoFare. Quattro incontri sulla filosofia con i bambini*, che ha affrontato nelle sue quattro puntate i temi della filosofia con i bambini, della libertà, della cura e delle emozioni;

➤ Giornata di studi *Pace, istituzioni, diritto*: realizzazione, lunedì 24 giugno 2024, del convegno *Pace, istituzioni, diritto. A settecento anni dalla "pubblicazione" del Defensor pacis di Marsilio da Padova*, organizzato dal Dipartimento di Filosofia "Piero Martinetti", in collaborazione con la Scuola di Alti Studi "Scienze della Cultura" della Fondazione Collegio San Carlo e il Dipartimento di Giurisprudenza dell'Università di Modena e Reggio Emilia, con il patrocinio di SISPM (Società Italiana per lo Studio del Pensiero Medievale). Alla giornata di studi hanno preso parte relatrici e relatori italiane/i e straniere/i, in un costante dialogo internazionale e intergenerazionale;

➤ Smart Life Festival 2024: organizzazione, dal 26 al 29 settembre 2024,

della nona edizione di Smart Life Festival sul tema *Vero, Falso, X*. L'edizione del Festival è stata promossa dal Comune di Modena, in collaborazione con Università di Modena e Reggio Emilia, Fondazione di Modena, Fondazione Democenter, Provincia di Modena e Camera di Commercio di Modena. Il Festival ha previsto la realizzazione di conferenze, mostre, laboratori, spettacoli performativi e incontro con le scuole;

- Convegno *Una cosa sola. L'Unitatis redintegratio e il futuro dell'ecumenismo*: organizzazione, sabato 16 novembre 2024, dell'ottava edizione del Convegno in memoria di Pietro Lombardini, organizzato in collaborazione con la Fondazione Pietro Lombardini per gli studi ebraico-cristiani;
- Ciclo di conferenze *Conoscenza. Forme del sapere dal mondo antico all'età contemporanea*: realizzazione, con il contributo di Bper, della prima parte del ciclo di conferenze organizzato dal Centro Culturale, con tre appuntamenti nel periodo ottobre-dicembre 2024. Il ciclo è stato riconosciuto dal Ministero dell'Istruzione e del Merito come corso di formazione rivolto a docenti della scuola secondaria di primo e di secondo grado, grazie all'accreditamento sulla piattaforma Sofia;
- Ciclo di conferenze *Arte e sacro. Il ruolo delle pratiche artistiche nelle tradizioni religiose*: realizzazione, con il contributo di Bper, della prima parte del ciclo di conferenze organizzate dal Centro Studi Religiosi, con quattro appuntamenti nel periodo ottobre-dicembre 2024. Il ciclo è stato riconosciuto dal Ministero dell'Istruzione e del Merito come corso di formazione rivolto a docenti della scuola secondaria di primo e di secondo grado, grazie all'accreditamento sulla piattaforma Sofia;
- Ciclo di conferenze *Il Nido delle idee*: realizzazione, in collaborazione con la Fondazione MAST di Bologna, della quinta edizione del ciclo di conferenze *Il Nido delle idee. Salute, società, educazione*, con tre appuntamenti nel periodo ottobre-dicembre 2024;
- Seminario Permanente Nietzscheano: organizzazione, dal 18 al 20 dicembre 2024, della XXI edizione del Seminario Permanente Nietzscheano, dal titolo *Vivere pericolosamente*, organizzato in collaborazione con l'Istituto italiano di studi germanici;

- Percorsi dottorali: nel corso del 2024 si sono conclusi tre percorsi dottorali nell'ambito delle attività promosse dalla Scuola Internazionale di Alti Studi "Scienze della cultura" della Fondazione. Le discussioni di tesi hanno avuto luogo l'8 marzo, il 14 maggio e il 29 maggio. Due di questi percorsi sono stati svolti nel quadro di convenzioni di co-tutela internazionali, rispettivamente con Université de Genève e con Max-Weber-Kolleg (Universität Erfurt);
- Consorzio "Incipit": partecipazione ai lavori del Consorzio "Incipit" (composto da Fondazione Collegio San Carlo, Scuola Normale Superiore di Pisa, Fondazione Feltrinelli di Milano, Fondazione Gramsci di Roma, Istituto Italiano per gli Studi Storici di Napoli, Istituto Nazionale di Studi sul Rinascimento e il Museo Galileo) per la pubblicazione di testi e studi di carattere interdisciplinare e l'organizzazione di seminari di studio.

In conclusione, nel corso del 2024, la Fondazione Collegio San Carlo ha mostrato una notevole capacità di adattamento alle trasformazioni del tempo presente e del mondo contemporaneo, riuscendo a mantenere elevati standard qualitativi nelle sue iniziative culturali e formative e registrando anche un ottimo riscontro in termini di partecipazione da parte del pubblico, sia "dal vivo", sia a distanza, mediante i canali multimediali. Le numerose e fruttuose collaborazioni con enti locali e internazionali hanno costituito una fonte di arricchimento di tale programmazione, consolidando così ulteriormente il ruolo della Fondazione Collegio San Carlo come un punto di riferimento nel panorama culturale e accademico a livello nazionale e internazionale.

b) Collegio Universitario

L'anno 2024 si è aperto con segnali incoraggianti di un progressivo ritorno alla normalità, condizione indispensabile per la ripresa delle attività istituzionali e formative del Collegio. Tuttavia, tale percorso è stato bruscamente interrotto dalla prematura scomparsa del responsabile del Collegio Luca Demontis, figura di riferimento il cui contributo è stato per anni determinante nella cura delle relazioni con la comunità studentesca, nella pianificazione e nella gestione dell'attività. Questo evento ha generato un rilevante impatto sull'assetto organizzativo e la regolare prosecuzione di molte iniziative.

Nel ricordarne la competenza, il senso del dovere e la costante dedizione al Collegio e ai suoi studenti, si intende esprimere sincera riconoscenza per l'eredità umana e professionale lasciata, che continuerà a rappresentare un punto di riferimento per l'intera comunità.

Le trasformazioni in atto nel panorama del lavoro, sempre più segnato dalla digitalizzazione, dall'integrazione tra competenze umanistiche e tecnologiche e dalla crescente richiesta di profili adattabili e interdisciplinari, rappresentano oggi una sfida e, al contempo, un'opportunità strategica per il Collegio. In questo scenario, l'istituzione ha continuato a ridefinire i propri obiettivi formativi, con l'intento di offrire alle nuove generazioni strumenti concreti per valorizzare il merito, rafforzare l'inclusione e sostenere la mobilità sociale.

In coerenza con le linee strategiche della Fondazione, il Collegio ha consolidato il dialogo con l'Università di Modena e Reggio Emilia, con le realtà produttive del territorio e con gli attori istituzionali e culturali locali, adottando un modello di collaborazione orientato all'innovazione e alla creazione di valore condiviso. Sono stati potenziati ulteriormente i percorsi di orientamento professionale e sono stati sviluppati progetti mirati a supportare l'ingresso nel mondo del lavoro delle laureate e dei laureati, con un'attenzione particolare alla costruzione di una rete attiva di Alumni, volta a facilitare il mentoring e il networking.

Nel progettare l'offerta formativa, il Collegio ha valorizzato e integrato quattro direttrici fondamentali

- 1) Fusion Skills: percorsi formativi che mirano a consolidare competenze interdisciplinari
- 2) Core Skills: percorsi formativi a supporto dei percorsi accademici
- 3) Soft Skills: percorsi formativi per il consolidamento delle competenze relazionali e comunicative
- 4) Career Service: percorsi individuali e di gruppo per favorire una maggiore consapevolezza rispetto al mondo del lavoro.

Nel contesto di una Modena sempre più riconosciuta come polo universitario di riferimento, il Collegio ha rafforzato le proprie iniziative in ambito abitativo, rispondendo con tempestività alla crescente richiesta di soluzioni residenziali per la popolazione studentesca. La Fondazione ha messo a frutto la propria compe-

tenza nella gestione degli alloggi universitari, prendendo parte attiva a numerosi percorsi di progettazione condivisa, con l'obiettivo di offrire risposte concrete ai bisogni emergenti e consolidare la propria funzione di supporto alle dinamiche accademiche e territoriali.

Sul fronte delle attività formative, durante l'anno accademico di riferimento 2023/2024, il Collegio ha pianificato oltre 20 azioni, per un totale di circa 10.000 ore di formazione complessiva erogata.

Tra le attività messe a disposizione dei collegiali si segnalano corsi di comunicazione professionale e di *public speaking*, giornate dedicate al *team building*, corsi annuali per l'apprendimento e il consolidamento della conoscenza delle lingue straniere, corsi di informatica, palestre seminariali sull'*Internet of things* e *workshops* sui temi di frontiera nel campo dell'innovazione tecnologica. In particolare, all'inizio dell'anno 2024 è stato attivato uno specifico progetto intitolato *Community Game*: durante una giornata di team building 3 gruppi di studenti hanno partecipato a turno a 3 laboratori su game design, storytelling e graphic design per presentare 3 prototipi di giochi da tavolo che parlassero dei valori e della vita di Collegio. Questo progetto ben si inserisce nella logica dell'interdisciplinarietà dei saperi: la realizzazione di un board game richiede un mix di competenze umanistiche (concepire una narrazione, pensiero progettuale, design dell'esperienza) e digitali (tool per la progettazione grafica e testuale). Nei successivi due mesi ognuno dei 3 gruppi ha potuto partecipare a un laboratorio di 12h messo a disposizione dal Collegio per rifinire i propri prototipi al fine di presentarli durante "Play", festival del gioco di Modena che si è tenuto a Maggio, uno dei principali a livello nazionale, per ricevere un feedback sui propri elaborati davanti a una platea di esperti: un momento quindi anche per mettere alla prova le proprie capacità di *public speaking* e valorizzazione del lavoro svolto. Gli studenti hanno potuto condurre ulteriori rifiniture sul gioco e hanno potuto presentare uno dei 3 prototipi, chiamato "Alter Ego" durante Smart Life Festival 2024 in uno spazio dedicato. Alter Ego è un gioco di collaborazione ed esplorazione ambientato all'interno del Collegio stesso dove i giocatori - studenti - devono affrontare le diverse paure che possono nascere durante la vita universitaria e ricomporre il Prima Perfetto dello Spirito e dell'Equilibrio.

Nel passaggio dal 2023 al 2024, il Collegio ha confermato e ampliato il proprio impegno nell'integrazione tra didattica, tutoraggio e coaching personalizzato. L'intervento mirato sulle aree accademiche di maggiore impatto ha consentito di affinare l'efficacia dei percorsi formativi, rafforzando il sostegno agli studenti lungo l'intero arco del loro iter universitario. In parallelo, sono proseguite le azioni dedicate alla promozione del benessere psicologico e relazionale, con interventi individuali di coaching pensati per rispondere alle esigenze di una comunità studentesca sempre più eterogenea. Tali attività, ispirate ai più recenti approcci in materia di inclusione e attenzione alla persona, confermano il ruolo del Collegio come realtà di riferimento nell'ambito dell'accompagnamento formativo e umano.

Il Collegio ha ospitato una quota rilevante di studentesse e studenti di origine straniera (oltre il 6%), sostenute/i da una borsa di studio ad hoc erogata dalla Fondazione per incoraggiare lo sviluppo di una comunità multiculturale. L'internazionalizzazione, d'altra parte, è stata favorita anche tra le studentesse e gli studenti di origine italiana ospitate/i nel Collegio. Sono infatti state promosse esperienze di mobilità in collaborazione con la Conferenza dei Collegi di Merito; grazie allo stretto rapporto che si è ormai consolidato con la *European University College Association (EUCA)*, è stato possibile partecipare a iniziative di formazione e di orientamento al lavoro in Portogallo, Croazia, Spagna, Ungheria e Belgio, nonché a giornate di formazione in Spagna, Irlanda e Ungheria.

Anche sul fronte delle attività finalizzate all'orientamento al lavoro si riscontra un notevole investimento. In particolare, da settembre in poi, sono stati realizzati laboratori di panoramica sul mondo del lavoro e di sviluppo delle competenze trasversali, dove si evidenzia in particolare l'attivazione del percorso "U Choose", progettato e realizzato in collaborazione con l'Almo Collegio Borromeo, sul tema delle scelte e del cambiamento e in linea con i più recenti *trend* anche in campo aziendale. Il percorso ha previsto la partecipazione di oltre 30 studenti in prevalenza del primo anno, particolarmente vicini al tema della scelta. Sono aumentati gli incontri con imprenditori e professionisti dell'imprenditoria locale, testimonianze che hanno aggiunto sostanza all'importanza delle soft skills per lo sviluppo professionale. Sono stati inoltre condotti oltre 20 incontri

individuali, su richiesta degli studenti, per un bilancio delle motivazioni e delle preferenze comportamentali in ambito lavorativo mediati dal confronto con professionisti delle risorse umane. L'investimento effettuato ha avuto un esito ampiamente positivo, dimostrato anche dal fatto che il 100% delle allieve/i laureate/i ha trovato un'occupazione nei mesi immediatamente successivi al conseguimento della laurea. Un dato, questo, particolarmente significativo in un contesto come quello italiano, non sempre ricettivo rispetto all'ingresso di nuove/i laureate/i nel mondo del lavoro.

Anche nel 2024 il Collegio ha promosso attivamente il coinvolgimento delle studentesse e degli studenti nelle proprie attività, valorizzando una nuova generazione caratterizzata da solide competenze accademiche e da una spiccata capacità di adattamento ai contesti professionali attuali. Attraverso un'attenta politica di selezione e di orientamento verso il mondo del lavoro, numerosi laureandi e laureande sono stati inseriti in percorsi professionalizzanti all'interno della Fondazione, ricoprendo incarichi eterogenei: dalla comunicazione al supporto organizzativo per eventi pubblici, dalla gestione delle relazioni con la comunità studentesca ad attività amministrative e di coordinamento progettuale. Questa dinamica testimonia come gli investimenti fatti nel tempo sulla formazione integrata e sull'acquisizione di soft skills abbiano prodotto risultati tangibili, contribuendo al rafforzamento della vitalità operativa e dell'innovazione interna dell'Ente.

Ciò è stato possibile anche grazie alla continua tessitura di *partnership* con gli *stakeholder* del territorio. Negli anni il Collegio si è, infatti, affermato quale luogo di prestigio e di spicco anche per accogliere, oltre che co-progettare in qualità di partner, eventi pubblici organizzati in collaborazione con il Comune, l'Università e altre prestigiose realtà produttive e istituzioni artistico-culturali della città ad eventi. Tra questi eventi ci limitiamo a segnalare i seguenti:

➤ “TEDxModena” e “TEDxWomen”. In collaborazione con l'Università di Modena e Reggio Emilia, il Comune di Modena e il comitato no profit TEDxModena, il Collegio è stato partner strategico nell'organizzazione degli eventi del 2024 in continuità con quanto avviene ormai dal 2018. Oltre 70 tra allieve e allievi del Collegio hanno partecipato a tutte le fasi delle due manifestazioni, che

hanno costituito un'importante occasione di crescita e un momento di visibilità per la ricerca, l'innovazione e lo sviluppo di nuove idee all'interno della realtà collegiale;

- “Smart Life Festival”. In collaborazione con il Comune di Modena, la Regione Emilia-Romagna e il Ministero dello Sviluppo Economico, e con il patrocinio dell'Università e della Camera di Commercio di Modena, il Collegio è stato dal 2018 al 2024 tra i principali partner delle giornate sulla formazione e la società digitale denominate “Modena Smart Life”, acquisendo inoltre il titolo di Ente organizzatore dal 2021. Oltre ad avere qualificato la Fondazione come *case study* eccellente di innovazione digitale, all'avanguardia nell'ambito dell'infrastrutturazione e della formazione tecnologica, “Smart Life Festival” ha avuto l'effetto di valorizzare sensibilmente la reputazione delle allieve e degli allievi del Collegio tra le istituzioni del territorio, offrendo a circa 60 tra studentesse e studenti volontarie/i la possibilità di esercitare le competenze tecniche, relazionali e organizzative coltivate nell'ambito del proprio patto formativo;
- “Motor Valley Fest”. Il Collegio ha partecipato anche quest'anno all'organizzazione del “Motor Valley Fest”, importante *kermesse* di rilevanza nazionale, che ospita testimonianze di grandi case produttrici del settore dell'*automotive*. Si tratta di una collaborazione particolarmente importante, data la congruenza con il percorso universitario di un gran numero di allieve e allievi del Collegio e il forte investimento previsto per la ricerca di tecnologie innovative e di nuovi talenti. Anche in questo caso circa 50 tra studentesse e studenti hanno potuto contribuire all'organizzazione della rassegna;
- “Learning More”. Il principale evento italiano dedicato alle frontiere dell'apprendimento e alle nuove opportunità di valorizzazione del capitale umano ha realizzato alcuni degli eventi del suo ricco programma in Collegio, grazie alla partecipazione attiva di circa 30 tra studentesse e studenti, che sono state/i impegnate/i nell'organizzazione di interviste alle/agli ospiti del festival per Radio FSC-Unimore e nel supportare tutte le fasi organizzative dell'evento;
- “Festival del giornalismo investigativo DIG Awards”. Il Collegio ha ospitato tutti gli eventi più rilevanti della *kermesse*, molti dei quali di risonanza nazionale, con la fondamentale partecipazione di circa 70 tra studentesse e studenti

nell'organizzazione e nella gestione delle diverse iniziative.

Nel corso dell'anno, si segnala, inoltre, il particolare sviluppo conosciuto da *Radio FSC*, la radio ufficiale del Collegio San Carlo, esempio di quella contaminazione tra i linguaggi sempre più importante per il mondo contemporaneo. Attraverso una convenzione firmata con l'Università di Modena e Reggio Emilia nel 2022, la radio si è accreditata come spazio di dialogo e confronto per l'intero Ateneo, assumendo il nome di Radio FSC-Unimore. La Radio ha registrato un incremento esponenziale delle attività, consolidandosi come uno degli organi di comunicazione e produzione culturale più attivi e dinamici della Fondazione. In aggiunta a quanto già sviluppato nel 2022, studentesse e studenti del Collegio hanno attivamente contribuito a creare nel 2024 nuovi palinsesti e iniziative con una progressiva crescita dei contenuti e delle visualizzazioni attraverso i vari canali multimediali e digitali (YouTube, Spotify, Apple Podcast, Instagram e Facebook). Tra le varie iniziative avviate nel 2024, meritano una menzione speciale l'attività di *media partner* e *media coverage* per Smart Life Festival 2024 (manifestazione di cui la Radio contribuisce alla progettazione del palinsesto) e Learning More. Nel corso del 2024, la Radio si è affermata con sempre maggiore forza come un ambiente formativo privilegiato, capace di integrare e valorizzare saperi interdisciplinari, unendo in modo originale e concreto le competenze umanistiche con quelle digitali. Questo spazio creativo consente alle studentesse e agli studenti di sperimentare percorsi di apprendimento autentici, in cui l'uso della parola, la narrazione, l'analisi critica e l'approfondimento culturale si intrecciano con la padronanza di strumenti tecnologici, software di editing, regia digitale e gestione dei media. L'esperienza radiofonica favorisce così lo sviluppo di una gamma ampia di competenze trasversali fondamentali, come il team working, la flessibilità, il pensiero critico, la creatività, la comunicazione efficace, il *problem solving*, la gestione del tempo, la leadership collaborativa e la consapevolezza interculturale. La radio si conferma quindi uno spazio di crescita integrata, dove saperi umanistici e competenze digitali si incontrano per dar vita a contenuti di forte rilevanza nel panorama contemporaneo.

Il 2024 è stato anche l'anno che ha visto la realizzazione del secondo progetto europeo per il Collegio, "BufalEU: combattere le fake news sull'Europa con la

tecnologia e il gioco". Il progetto ha coinvolto tutte le studentesse e tutti gli studenti del Collegio e numerose/docenti in un percorso stimolante e istruttivo di sensibilizzazione, che si è articolato nello svolgimento di incontri di riflessione, dibattiti e attività innovative. Oltre a laboratori mediati dalla metodologia LEGO® SERIOUS PLAY® le studentesse e gli studenti hanno avuto la possibilità di partecipare a due serate divulgative con Alessandro Beloli di Geopop, progetto editoriale di divulgazione scientifica che racconta le scienze nella vita di tutti, e Luca Sofri, direttore de "Il Post", che con un intervento sul tema delle fake news ha coinvolto studentesse e studenti in un dialogo costruttivo e formativo.

Volgendo l'attenzione agli aspetti quantitativi, si deve rilevare che il Collegio ha confermato la crescita costante degli anni precedenti, in termini di numero di studentesse e studenti ospitate/i, di numero delle attività e, di conseguenza, anche di entrate. Il tasso di occupazione delle stanze è del 96% dei posti disponibili. Visto che le domande di ospitalità hanno raggiunto la saturazione delle camere, sono proseguite le esperienze di affitto di altri locali esterni all'immobile principale del Collegio. A fronte di un maggior numero di studentesse e studenti ospitate/i sono dunque aumentate le entrate complessive a beneficio del Collegio. Una parte importante delle rette è coperta da borse di studio erogate dall'INPS a favore delle studentesse e degli studenti meritevoli, finalizzate a incentivare l'eccellenza nella formazione delle giovani generazioni.

Il tasso di richieste di riammissione si attesta intorno al 82%, confermando l'investimento di fiducia sul Collegio da parte delle famiglie, oltre che di coloro che vi risiedono. Prosegue, inoltre, il *trend* di miglioramento dei risultati accademici delle studentesse e degli studenti ospitate/i in Collegio, che riguarda sia i nuovi ammessi sia i riammessi agli anni successivi.

I questionari somministrati alle studentesse e agli studenti nel mese di luglio 2024 hanno evidenziato livelli di soddisfazione in linea con quelli, già molto soddisfacenti, riscontrati negli anni precedenti, con un giudizio complessivo relativo alla qualità dei servizi pari a circa il 81% di soddisfazione dei residenti (a fronte del 76% per l'A.A. 2016/17, dell'88% per l'A.A. 2017/18, dell'89% per l'A.A. 2018/19, del 92% per l'A.A. 2019/20, del 95% per l'A.A. 2020/21 e del 90% per l'A.A. 2021/22, 95% per l'anno 2022/23).

Il tasso di soddisfazione registrato negli anni precedenti mostra la capacità dell'istituzione di strutturare efficacemente tutti i servizi che sono stati introdotti in condizioni emergenziali. Tale capacità, d'altra parte, è alla base di un cammino di innovazione e digitalizzazione permanente che nel 2024 ha visto miglioramenti non solo nell'applicazione "Appetie" ma anche nel sistema informatico che consente la tenuta di tutti i dati degli studenti. Sono inoltre in fase di progettazione importanti innovazioni che riguardano la pianificazione delle attività formative e di organizzazione dei servizi verso la comunità studentesca.

Per quanto riguarda la solvibilità e la puntualità nei pagamenti delle rette da parte delle/dei collegiali, non sono sussistite e non risultano allo stato attuale criticità da segnalare. Gli importi vengono regolarmente onorati in base alle scadenze statuite dal contratto, che prevede quattro ratei da corrispondere in altrettante fasi: 1. conferma di accettazione; 2. entro l'apertura dei servizi a settembre; 3. entro il primo gennaio di ogni anno; 4. entro il primo marzo di ogni anno. Eventuali ritardi vengono prontamente segnalati dalla struttura amministrativa tramite tempestiva comunicazione di sollecito, il cui tasso di riscontro è stato tale, in questi anni, da aver evitato insolvenze o morosità.

Va sottolineato, in conclusione, che le risorse economiche su cui si basa il funzionamento del Collegio non si limitano ai contributi versati dalle studentesse e dagli studenti. A queste si affiancano infatti i fondi stanziati dal Ministero dell'Università e della Ricerca, in quanto il Collegio è riconosciuto tra i Collegi Universitari di Merito. Tali risorse sono destinate a sostenere una pluralità di interventi, tra cui attività formative, interventi di adeguamento e ammodernamento delle residenze, l'acquisto di dotazioni tecnologiche per la didattica a distanza e strumenti per la sicurezza sanitaria.

L'accesso a questi finanziamenti è vincolato a verifiche regolari effettuate dal Cineca, il consorzio interuniversitario incaricato del controllo dei requisiti. Il rispetto sistematico degli standard richiesti, incluso l'obbligo di una rendicontazione dettagliata e trasparente, conferma l'efficienza della governance del Collegio e la sua capacità di assicurare continuità economica e gestionale, anche in una fase storica segnata da molteplici elementi di incertezza. Tale solidità costituisce la base per il mantenimento della missione educativa che da sempre

caratterizza l'Istituzione.

c) Biblioteca e Archivio storico

Nel 2024 sono stati portati a termine tre grandi interventi che hanno permesso di ripensare gli spazi della biblioteca offrendo all'utenza, al pubblico specializzato e a fasce di utenza finora non intercettate nuovi spazi e nuove occasioni per conoscere e frequentare il patrimonio librario e archivistico antico e moderno. Si sono così attuate numerose attività che hanno permesso la diversificazione del pubblico, l'interazione del patrimonio librario con il patrimonio storico artistico della Fondazione, il dialogo con gli altri spazi della Fondazione contribuendo alla costruzione di nuove conoscenze, stimulate da una sempre più puntuale narrazione digitale degli eventi e dei nuovi contenuti.

La biblioteca antica è stata riaperta al termine di un profondo intervento di restauro e risanamento murario, concluso con la progettazione e la messa in opera di arredi improntati a caratteristiche di efficienza, sicurezza e visibilità del materiale antico mediante la protezione dai raggi UV e sistemi di chiusura antieffrazione. Questa struttura conservativa è stata integrata con un sistema altamente efficiente di monitor, microfoni e videocamere che consente lo sfruttamento della sala anche per sessioni di studio, meeting a distanza, conferenze ed esposizioni.

La movimentazione del fondo librario antico è stata inoltre occasione per avviare una ricognizione sistematica dello stesso, evidenziando le caratteristiche specifiche dei singoli volumi e, in particolare, la presenza di elementi iconografici anche di grandissimo pregio come xilografie o calcografie che saranno oggetto di successivi interventi ora in fase di progettazione. Alla base di questi interventi è sempre presente un'opera di tutela del patrimonio attuata sia attraverso l'acquisto di contenitori adeguati al condizionamento e la salvaguardia, sia attraverso operazioni di messa in sicurezza, pulitura e manutenzione costante del patrimonio librario.

Il secondo intervento, altamente innovativo e che si configura come un unicum nel panorama delle biblioteche regionali nonché, probabilmente, uno dei rari casi almeno in territorio italiano – eccezion fatta per le biblioteche museali – è

stata la costituzione della Galleria Verticale. La biblioteca moderna è stata aperta in spazi che anticamente ospitavano il refettorio e le cucine del Collegio; queste ultime erano collegate ad un pozzo di luce e aria terra-cielo che è ora parte integrante della struttura della biblioteca e che, a partire dall'intervento progettato dagli architetti Stagi e Leonardi nel 1970-1974, ha ospitato la scala di collegamento fra i piani della biblioteca stessa. In questo cavedio, sfruttato fino al 2023 unicamente come luogo di passaggio, è stata aperta la Galleria Verticale, un luogo espositivo che si sviluppa lungo la scala e che, attraverso un programma espositivo serrato, intende perseguire più scopi. Gli obiettivi della programmazione della Galleria si possono riassumere in alcuni punti chiave: uno spazio di visibilità per i patrimoni della Fondazione narrati attraverso la tessitura di storie e approfondimenti tematici inediti e inusuali; la tessitura di un dialogo fra i diversi patrimoni della Fondazione come istituto MAB, siano essi librari, archivistici, storico-artistici o fotografici; la creazione di un dialogo con le iniziative che vengono create, ospitate o strutturate negli altri spazi della Fondazione per favorire la circolarità delle idee e del pubblico offrendo un punto di vista e una integrazione fortemente connessa con il patrimonio bibliotecario; l'intercettazione di un pubblico non abituale che frequenta la Fondazione per le altre iniziative e che viene condotto alla scoperta della biblioteca e del suo specifico patrimonio.

Questi scopi sono stati perseguiti attraverso iniziative che hanno comportato dialoghi e aperture inediti per la biblioteca della Fondazione: la commissione di opere ex novo ad artisti e illustratori (*Invading the vintage* di Franco Brambilla, settembre-dicembre 2024, in dialogo con il patrimonio grafico e fotografico della Fondazione), la riscoperta e la valorizzazione di patrimoni fotografici antichi (*Visioni stra/ordinarie*, in occasione della mostra "Rivoluzioni", aprile-maggio 2024, ancora in dialogo con il patrimonio fotografico), la riproposizione di opere d'arte contemporanea commissionate dalla Fondazione stessa (*Chora/Exochori* di Marina Gasparini, gennaio-marzo 2024, in dialogo con alcuni titoli della sezione "Filosofia" della biblioteca).

In connessione con la programmazione della Galleria Verticale è stato portato a termine il terzo intervento mediante l'apertura, con buon successo di pubblico,

della sala periodici al primo piano della biblioteca capace di 40 posti. E' stata così avviata una stagione di conferenze di taglio divulgativo e seminariale per la promozione della lettura e per la diffusione degli interventi multidisciplinari e trasversali della Galleria Verticale, sfruttando gli spazi precedentemente preparati con l'acquisto di scaffalature su ruote che consentissero un rapido spostamento, per ridisegnare la sala stessa a seconda delle esigenze. Questo spazio risponde a criteri di accessibilità grazie alle porte che si aprono sul corridoio d'onore del piano nobile, raggiungibile anche mediante ascensore.

Nell'ottica di una maggiore diffusione della realtà della biblioteca e delle sue attività, al fine di stimolare il coinvolgimento di fasce di pubblico che non frequentano abitualmente questi spazi per studio individuale o per ricerca, la biblioteca moderna è stata dotata di una vetrofania che ne indichi la presenza anche al pubblico delle numerose iniziative della Fondazione o ospitate dalla stessa. Nel contempo è stata rafforzata la campagna social mediante una narrazione più puntuale della quotidianità della biblioteca e del costante lavoro di aggiornamento, revisione e controllo delle collezioni, nonché la comunicazione bisettimanale degli orari della biblioteca.

Parte dei contenuti relativi alle esposizioni e, in particolare, le connessioni delle mostre della Galleria Verticale con il patrimonio librario e archivistico sono oggetto di approfondimento in articoli specifici ospitati nella Biblioteca Digitale (<https://bibliotecadigitale.fondazioneancarolo.it/>). In questo spazio virtuale proseguono l'approfondimento e la valorizzazione anche di porzioni di materiale librario antico, nonché dell'apparato iconografico ad esso connesso. A corredo della narrazione è stata pubblicata la prima serie di podcast "Le strade della scienza", a disposizione open sulla piattaforma Spotify (<https://open.spotify.com/show/46AUZFDm1S4aLAtNI9ve5d>).

Il lavoro di indagine archivistica ha portato al riordino delle ultime sezioni di miscellanee. In particolare il riconoscimento dei materiali contenuti nella sezione 23.2 e la pubblicazione degli elenchi relativi (<https://patrimonioidigitale.fondazioneancarolo.it/>) ha permesso di portare a conclusione una lunga stagione di revisione di alcune porzioni dell'archivio storico che, se pure correttamente catalogate, mancavano di indicizzazione.

Si sta avviando a conclusione anche l'operazione di revisione, catalogazione e indicizzazione dell'ampio archivio conferenze dei Centri Culturali della Fondazione: al termine dell'operazione sarà possibile procedere con la pubblicazione dell'Archivio della Fondazione sulla piattaforma <https://patrimonioidigitale.fondazionesancarlo.it/>.

Prosegue nel contempo l'operazione di valorizzazione del materiale dell'archivio storico pubblicato sulla piattaforma Lodovico Media Library (<https://lodovico.medialibrary.it/home/index.aspx>) che ospiterà parte dei risultati di una lunga sessione di studio e ricerca volta alla comprensione della storia della formazione nei secoli, in vista di una articolata narrazione per il pubblico in occasione delle celebrazioni per i 400 anni del Collegio.

Sono proseguite anche nell'anno 2024 le iniziative di valorizzazione congiunta dei patrimoni archivistici, architettonici e storico-artistici cittadini, mediante l'adesione ad iniziative di livello nazionale coordinate su base comunale. Per la Notte Europea dei Musei (18 maggio 2024) è stato riproposto l'annuale appuntamento promosso dal Comune di Modena "MuseInDanza".

A giugno la Fondazione ha partecipato all'annuale edizione di "Archivissima" (7 giugno 2024) aderendo ad "Archivi di Modena in Rete", un network in costante crescita costituito da 13 istituti cittadini. In questa occasione è stata proposta al pubblico "La preziosa stamperia", un dialogo con laboratorio aperto al pubblico sulla figura di Agostino Fantoni, inaugurando così la prima delle "storie di successo" che hanno come protagonisti i collegiali del passato lontano o recente. Si è così aperto un filone narrativo che consentirà di restituire al pubblico il risultato di indagini in corso nell'archivio del Collegio, volte alla riscoperta di figure di spicco che hanno portato contributi notevoli alla storia della città di Modena, alla storia della scienza o in altri campi del sapere.

La caratterizzazione dell'identità del Collegio è stata protagonista anche del panel "Archivi e identità" all'interno delle giornate di studio "(Ri)costruire identità". Percorsi di indagine, tra archivi e narrazioni, attraverso e oltre il confini" organizzato dal dottorato in Scienze Umanistiche dell'Università di Modena e Reggio Emilia, seminario permanente di Ricerca e Innovazione (16-17 maggio 2024).

Nell'autunno 2024 il patrimonio della biblioteca disponibile a scaffale è stato og-

getto di un profondo riordino che ha portato alla razionalizzazione delle collezioni con lo spostamento a magazzino di opere obsolete o raramente consultate. Questa operazione è stata propedeutica all'acquisizione di una selezione di titoli provenienti dalle collezioni donate da più studiosi negli anni Duemila (Leonardi, Aymone, Bertacchini) attentamente vagliate, i cui titoli sono stati inseriti a catalogo con il coinvolgimento di personale esterno qualificato, permettendo l'aumento dell'offerta di ca. 200 titoli.

CENNI SUI FATTI DI RILIEVO AVVENUTI NEI PRIMI MESI DEL 2025 ED EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Sono terminate, nei primi mesi del 2025, le opere volte alla sistemazione e al restauro delle coperture della Chiesa di San Carlo e al rifacimento della facciata della Chiesa stessa. È in programmazione un evento di presentazione dell'ultimazione dei lavori per presentare alla città e agli attori coinvolti il risultato di questo importante sforzo per preservare il patrimonio dell'Ente.

Per quanto riguarda la gestione ordinaria e straordinaria del palazzo e delle sue impiantistiche sono continuate le attività manutentive. Inoltre, è in definizione il progetto - assegnato a un professionista di riferimento - necessario al ripensamento dell'impianto di riscaldamento e produzione acqua sanitaria che porterà nel corso del 2025 alla sostituzione delle caldaie a supporto dell'impianto e alla sua manutenzione straordinaria. In tal senso è in corso di revisione il contratto di appalto correlato alla manutenzione ordinaria, al fine di renderlo più congruo ai fabbisogni dell'Ente.

L'avvicinarsi delle numerose insegne, avvenuto a inizio 2025, che coinvolgono il portico del Collegio ha imposto la messa a norma dei vari locali che hanno cambiato conduttore e causato un decremento delle entrate legate ai contratti di locazioni cessati. A tal proposito, preme segnalare la disdetta della società Bennetton, a decorrere dal 1° febbraio 2026. Sono in corso trattative con aziende di importanza nazionale e internazionale per la locazione dell'immobile. A seguito di ciò dovranno essere eseguiti lavori di messa a norma e *restyling* degli spazi, solo in parte a carico dell'azienda conduttrice. Questo porterà la Fondazione a sostenere un costo complessivo preventivato in circa 600 mila, come risultato

della somma di circa 5/6 mesi di *free-rent* e dei costi delle opere necessarie, oltre agli oneri conseguenti alla ricontrattazione di un canone a scaletta attualmente in fase di trattativa.

Al fine di riequilibrare i flussi finanziari e sostenere i costi straordinari ovvero le variazioni sui canoni di locazione citati che la Fondazione dovrà affrontare, l'Organo amministrativo, oltre a proseguire nelle attività di razionalizzazione ed ottimizzazione dei costi, si è attivato per rinegoziare il debito finanziario in essere, negoziando un nuovo mutuo di euro 4,5 milioni con banca Unicredit, il che ha consentito di sostituire/chiudere e tutti i mutui in essere, ad eccezione del mutuo acceso con BPER, di importo residuo non significativo e il mutuo acceso con BPM per euro 2,5 milioni.

Negli appartamenti di proprietà di Corso Canalgrande n. 49, è stato necessario svolgere lavori di ammodernamento, a causa vetustà dei locali. L'intervento principale, in coerenza con l'agenda 2030, è stato di eliminare il gas come fonte energetica, ricorrendo, in sostituzione, all'installazione di pompe di calore a risparmio energetico, sistemi di cottura tramite energia elettrica (forni elettrici e piani induzione) e sono stati sostituiti i serramenti ormai vetusti. In parallelo, vi è stata l'occasione di bonificare le linee elettriche condominiali con rimozione di macchine non più in uso.

Certificazioni e Compliance

A inizio 2025, sono state confermate da parte dell'ente di certificazione *Quaser* Certificazioni S.r.l (accreditato da ACCREDIA - Ente Italiano di Accreditamento) le certificazioni afferenti alla UNI EN ISO 9001 - Sistema di gestione per la qualità dei servizi erogati, UNI EN ISO 45001 - Sistema per la gestione sicurezza sul lavoro e UNI/PdR 125 sulla parità di genere, a conferma dell'impegno del *management* per il rispetto degli standard internazionali.

È stata inoltre pianificata per il primo semestre 2025 la prova di *Penetration Test* a verifica della sicurezza del perimetro informatico.

Si conferma la compliance rispetto al GDPR, a fronte della relazione annuale redatta dal DPO esterno.

Proseguono i lavori, iniziati nel 2024, per un ampio programma di razionalizzazione e potenziamento dell'infrastruttura IT, con particolare attenzione agli

aspetti organizzativi, di sicurezza e di manutenzione dei sistemi. In ambito governance, sono stati censiti hardware, software, dispositivi mobili e siti SharePoint, migliorando la tracciabilità e la gestione degli asset informatici. È stato creato un sito *SharePoint* dedicato all'IT, sono state formalizzate istruzioni operative e ottimizzati i processi di assegnazione e supporto.

Dal punto di vista della sicurezza, sono stati attivati la cifratura dei dati (Bitlocker), l'autenticazione multifattore (MFA), il *backup* delle piattaforme *cloud* (Microsoft 365), il riconoscimento biometrico e una segmentazione iniziale della rete, riducendo i rischi informatici. In ambito sistemistico, sono stati aggiornati server e controller di dominio, introdotti sistemi centralizzati per la gestione delle credenziali, implementati servizi di *logging* e prese in carico infrastrutture VoIP, domotica e videosorveglianza. Il potenziamento del servizio Help Desk con una risorsa interna ha, infine, migliorato la capacità di risposta e continuità operativa.

* * * *

Esposto quanto sopra, si procede nel commento delle risultanze numeriche del bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024.

Commento ai principali dati patrimoniali, finanziari ed economici

Lo stato patrimoniale riclassificato della Fondazione, confrontato con quello dell'esercizio precedente, è il seguente:

	31/12/2024	31/12/2023	Variazione
Immobilizzazioni immateriali nette	15.768	11.831	3.937
Immobilizzazioni materiali nette	48.163.524	47.769.088	394.436
Capitale immobilizzato	48.179.292	47.780.919	398.373
Crediti verso Clienti	304.846	543.494	-238.648
Altri crediti	337.689	1.657.848	-1.320.159
Ratei e risconti attivi	72.294	142.360	-70.066
Attività d'esercizio a breve termine	714.829	2.343.702	-1.628.873

Debiti verso fornitori	800.309	1.847.076	-1.046.767
Debiti tributari e previdenziali	103.443	129.353	-25.910
Altri debiti	43.565	44.180	-615
Ratei e risconti passivi	460.046	369.674	90.372
Passività d'esercizio a breve termine	1.407.363	2.390.283	-982.920
Capitale d'esercizio netto	-692.534	-46.581	-645.953
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	1.495	1.467	28
Fondi per rischi e oneri	1.060.000	1.060.000	0
Passività a medio-lungo termine	1.061.495	1.061.467	28
Capitale investito	46.425.263	46.672.871	-247.608
Patrimonio netto	-43.522.773	-43.570.994	48.221
Posizione finanziaria netta a medio-lungo termine	-4.840.097	-4.041.029	-799.068
Posizione finanziaria netta a breve termine	1.937.607	939.152	998.455
Mezzi propri e indebitamento finanziario netto	-46.425.263	-46.672.871	247.608

Dall'analisi dei dati di cui sopra, si può notare come il decremento del *Capitale investito*, per euro 248 mila, sia sostanzialmente dovuto al più consistente decremento del *Capitale d'esercizio netto*, per euro 646 mila, rispetto all'incremento di euro 398 mila del *Capitale immobilizzato*.

Sulla prima contrazione ha avuto un effetto determinante il decremento degli *Altri crediti*, conseguenza, di fatto, del venir meno del contributo del MUR ex L. 338/2000. Si rammenta, infatti, che – come indicato nella *Relazione sulla gestione* accompagnatoria al bilancio relativo al precedente esercizio – l'esecuzione dei lavori di ristrutturazione richiesti dal bando V di cui alla predetta legge sulla residenza per studenti del Collegio è stata finanziata solo parzialmente dal MUR.

Per quanto attiene, invece, all'incremento del *Capitale immobilizzato*, si segnalano gli investimenti in beni strumentali realizzati nel corso dell'esercizio (per euro 125 mila) e la prosecuzione dei lavori di ristrutturazione eseguiti sugli immobili di proprietà.

Apprezzabile risulta essere la consistente diminuzione dell'esposizione nei confronti dei fornitori, per euro 1.047 mila nonché la più contenuta contrazione dei crediti verso la clientela, per euro 239 mila.

Le passività consolidate sono risultate essere, di fatto, invariate. Tra le stesse si segnala il *Fondo rischi ed oneri*, accantonato per fronteggiare il costo degli interventi di manutenzione, ristrutturazione, restauro e risanamento conservativo programmati:

- gli interventi di manutenzione, restauro e risanamento conservativo del compendio immobiliare, di interesse storico-artistico "vincolato" e soggetto al controllo della *Soprintendenza Archeologica Belle Arti e Paesaggio*, acquisito nella prima metà dell'esercizio 2021 dalla *Fondazione Educativo per sordomuti di Modena Mons. Tommaso Pellegrini*, a seguito della devoluzione del suo patrimonio;
- i lavori di ristrutturazione della residenza universitaria sita a Modena in Via San Carlo n. 5 e i lavori di sistemazione dell'impianto idraulico dell'immobile, collassato nel corso dell'esercizio 2022.

Al fine di una migliore intelligibilità della situazione patrimoniale della Fondazione, si riportano nella tabella sottostante alcuni indici di bilancio, attinenti sia alle modalità di finanziamento degli impieghi a medio/lungo termine sia alla composizione delle fonti di finanziamento, confrontati con gli stessi indici relativi al bilancio dell'esercizio precedente.

	31/12/2024	31/12/2023	Variazione
Margine primario di struttura	-4.656.519	-4.209.925	-446.594
Quoziente primario di struttura	0,903	0,912	-0,009
Margine secondario di struttura	1.265.843	717.138	548.705
Quoziente secondario di struttura	1,026	1,015	0,011

Il peggioramento del *Margine primario di struttura* – che dall'essere negativo per euro 4.210 mila nel 2023 è passato ad essere negativo per euro 4.657 mila nel 2024 – è diretta conseguenza dei suddetti investimenti e interventi edilizi, finalizzati a preservare e migliorare il cospicuo patrimonio immobiliare della Fondazione e rendere più funzionali e fruibili gli spazi riservati agli utenti del Collegio

nonché, ovviamente, dalla diminuzione del Patrimonio Netto per via della perdita dell'esercizio.

Si rammenta, al riguardo, come, per finanziare il proprio capitale fisso, la Fondazione faccia ricorso, oltre che a mezzi propri, a mezzi di terzi (mutui bancari); sommando al capitale proprio il passivo consolidato (mezzi di terzi a medio-lungo termine: TFR e Debiti verso banche per i mutui con scadenza oltre l'esercizio successivo e Fondi rischi) per la copertura dell'attivo immobilizzato si ottiene il *Margine secondario di struttura*, che risulta essere positivo per euro 1.266 mila, a fronte della sua positività per euro 717 mila nel precedente esercizio; all'incremento ha contribuito l'accensione di un mutuo di euro 1,4 milioni con Banco BPM.

Rispetto al precedente esercizio, il *Quoziente primario di struttura* ha subito una variazione negativa dello 0,009, mentre il *Quoziente secondario di struttura* è passato da 1,015 a 1,026, registrando una variazione positiva dello 0,011.

Si rileva come il valore del secondo quoziente superiore a 1 stia a significare che le fonti di finanziamento durevoli (c.d. capitali permanenti) a cui ricorre la Fondazione finanziano sia tutti i beni destinati a permanere nel patrimonio a medio/lungo termine sia parte delle attività esigibili a breve, con riflessi positivi sulla struttura complessiva della stessa; il che rivela una struttura finanziaria solida, che consente di finanziare le immobilizzazioni con fonti a medio-lungo termine, riducendo la dipendenza da fonti a breve termine e, dunque, la capacità dell'Ente di sostenere nel tempo la propria attività,

In ottemperanza al disposto di cui all'art. 10 della L. 19 marzo 1983, n. 72, si rileva che, per i beni immateriali e materiali presenti in patrimonio, non sono state effettuate né rivalutazioni monetarie né operate deroghe ai criteri di valutazione previsti dal Codice civile.

Per evidenziare in modo organico e strutturato le variazioni più significative delle voci di bilancio, si riportano i prospetti relativi alla situazione finanziaria ed economica della Fondazione:

- *Posizione Finanziaria Netta;*

- Conto Economico riclassificato (a MOL).

POSIZIONE FINANZIARIA NETTA

Descrizione	Bilancio al 31/12/2024	Bilancio al 31/12/2023	Variazione
a) Attività a breve			
Depositi bancari	1.144.997	67.573	1.077.424
Denaro ed altri valori in cassa	205	2.678	-2.473
Azioni, obbligazioni e titoli non immobilizzati	1.399.954	1.318.418	81.536
Crediti finanziari entro i 12 mesi	0	0	0
Altre attività a breve	0	0	0
DISPONIBILITA' LIQUIDE E TITOLI DELL'ATTIVO CIRCOLANTE	2.545.156	1.388.669	1.156.487
b) Passività a breve			
Debiti verso banche (entro 12 mesi)	607.549	449.517	158.032
Debiti verso altri finanziatori (entro 12 mesi)	0	0	0
Altre passività a breve	0	0	0
DEBITI FINANZIARI A BREVE TERMINE	607.549	449.517	158.032
POSIZIONE FINANZIARIA NETTA DI BREVE PERIODO	1.937.607	939.152	998.455
c) Attività di medio/lungo termine			
Crediti finanziari oltre i 12 mesi	43.045	40.993	2.052
Altri crediti non commerciali	0	0	0
TOTALE ATTIVITA' DI MEDIO/LUNGO TERMINE	43.045	40.993	2.052
d) Passività di medio/lungo termine			
Obbligazioni e obbligazioni convert.li (oltre 12 mesi)	0	0	0
Debiti verso banche (oltre 12 mesi)	4.860.867	3.865.596	995.271
Debiti verso altri finanziatori (oltre 12 mesi)	0	0	0
Altre passività a medio/lungo periodo	22.275	216.426	-194.151
TOTALE PASSIVITA' DI MEDIO/LUNGO TERMINE	4.883.142	4.082.022	801.120
POSIZIONE FINANZIARIA NETTA DI MEDIO E LUNGO TERMINE	-4.840.097	-4.041.029	-799.068
POSIZIONE FINANZIARIA NETTA	-2.902.490	-3.101.877	199.387

La *Posizione finanziaria netta a breve termine*, positiva per euro 1.938 mila, ha registrato un consistente miglioramento rispetto all'esercizio precedente, di euro 998 mila. La *Posizione finanziaria netta a medio/lungo termine* è, invece, peggiorata, essendo passata dall'essere negativa per euro 4.041 mila, nel 2023, ad essere negativa per euro 4.840 mila, nel 2024; in conseguenza, di fatto, dell'accensione del finanziamento di euro 1,4 con il Banco BPM, di cui sopra si è trattato.

La *Posizione finanziaria netta complessiva*, negativa per euro 2.902 mila, è, dunque, migliorata rispetto all'esercizio precedente, allorquando era risultata essere negativa per euro 3.102 mila.

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO (A MOL)

Descrizione	Bilancio al 31/12/2024	% sui ri- cavi	Bilancio al 31/12/2023	% sui ri- cavi
Ricavi della gestione caratteristica	3.678.621		3.792.471	
Acquisti e variazioni rimanenze materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	-114.569	-3,11	-150.541	-3,97
Costi per servizi e godimento beni di terzi	-2.711.730	-73,72	-2.652.529	-69,94
VALORE AGGIUNTO	852.322	23,17	989.401	26,09
Ricavi della gestione accessoria	987.556	26,85	1.092.036	28,79
Costo del lavoro	-984.578	-26,76	-957.533	-25,25
Altri costi operativi	-366.313	-9,96	-335.473	-8,85
MARGINE OPERATIVO LORDO	488.987	13,29	788.431	20,79
Ammortamenti, svalutazioni ed altri accantonamenti	-370.619	-10,07	-558.283	-14,72
RISULTATO OPERATIVO	118.368	3,22	230.148	6,07
Prov. e oneri finanziari e rettifiche di valore di attività finanziarie	-147.818	-4,02	-109.917	-2,90
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	-29.450	-0,80	120.231	3,17
Imposte sul reddito	-18.770	-0,51	-20.721	-0,55
Utile (perdita) dell'esercizio	-48.220	-1,31	99.510	2,62

In riguardo all'andamento economico della gestione, si rileva come, nell'esercizio 2024, si sia registrata una flessione dei *Ricavi delle vendite e delle prestazioni* per complessivi euro 114 mila, in conseguenza, in particolare, della diminuzione sia delle entrate derivanti dalle locazioni degli immobili commerciali (che sono risultate essere pari a complessivi euro 2.257, contro euro 2.296 mila del precedente esercizio) sia dei proventi di cui alle rette dei convittori e alla concessione dell'utilizzo delle strutture (pari a complessivi euro 1.100 mila, contro gli euro 1.156 mila del precedente esercizio); quest'ultima variazione, invero, di modesta entità, a conferma della persistente capacità della Fondazione di attrarre studenti, con un offerta di elevata qualità nonché competitiva e con la garanzia di massimi livelli di sicurezza.

Hanno registrato una contrazione di euro 91 mila le entrate di fonte "pubblica" (contributi ministeriali); mentre i contributi da privati hanno registrato un incremento di euro 159 mila, concorrendo a far sì che la variazione dei contributi in c/esercizio (classificati tra i *Ricavi della gestione accessoria*) sia risultata essere positiva, rispetto all'esercizio precedente.

Il *Margine operativo lordo* ha registrato una contrazione di euro 299 mila, rispetto all'esercizio precedente, passando da euro 788 mila a euro 489 mila, in con-

seguenza al decremento sia dei *Ricavi delle vendite e delle prestazioni* sia dei *Ricavi della gestione accessoria*, a cui si è aggiunto l'incremento dei costi della gestione caratteristica.

Il *Risultato operativo* è risultato essere positivo per euro 118 mila, registrando una più contenuta flessione, in raffronto al dato dell'esercizio precedente, grazie al minor peso degli ammortamenti, svalutazioni e accantonamenti (non essendo stati operati, di fatto, nel 2024, ulteriori accantonamenti al *Fondo rischi e oneri*).

Il risultato della gestione finanziaria è stato negativo per euro 148 mila (registrando un peggioramento di euro 48 mila, rispetto al precedente esercizio, in conseguenza degli oneri finanziari legati al suddetto mutuo di euro 1,4 milioni, acceso nel corso del 2024) e, dunque, in conseguenza dell'iscrizione di imposte per euro 19 mila, l'esercizio si è chiuso con una perdita di euro 48 mila.

Nonostante l'andamento economico deficitario, si rimarca l'efficacia dell'azione dell'Organo amministrativo *i)* nel promuovere e sviluppare continuamente le attività della Fondazione, mantenendo alto il livello qualitativo dell'offerta culturale, con l'ottenimento di risultati più che soddisfacenti nonché *ii)* nel profondersi nell'opera di preservare l'ingente patrimonio immobiliare, riuscendo, comunque, a tenere sotto controllo i costi di gestione.

Investimenti

Gli investimenti effettuati nell'esercizio sono stati i seguenti:

- acquisti di mobili e arredi per le stanze del Collegio, per euro 78 mila;
- acquisti di attrezzature per la palestra, per euro 5 mila;
- acquisti di macchine elettroniche d'ufficio, per euro 11 mila;
- acquisti impianti e macchinari, per euro 31 mila.

In aggiunta a quelli sopra elencati, si segnala la prosecuzione di lavori di ristrutturazione e l'installazione di impiantistica nell'immobile sede della Fondazione nonché nell'immobile acquisto (per devoluzione del patrimonio *ex lege*) dalla *Fondazione Educatario per Sordomuti di Modena Mons. Tommaso Pellegrini*.

Informazioni attinenti all'ambiente e al personale

Non vi sono informazioni particolari da segnalare.

Con riferimento all'ambiente, la Fondazione non ha causato danni allo stesso né ha ricevuto sanzioni o pene definitive per reati o danni ambientali.

In relazione al personale (dipendente e assimilato) non si sono verificate morti sul lavoro, né infortuni gravi, né addebiti in ordine a malattie professionali.

Attività di ricerca e sviluppo

Ai sensi dell'art. 2428, secondo comma, del Codice civile, si dà atto che la Fondazione è sempre attiva nel promuovere e sviluppare la ricerca nell'ambito della filosofia, delle scienze umane e sociali e delle scienze religiose, soprattutto attraverso le ricerche condotte dalla Scuola Internazionale di Alti Studi "Scienze della cultura".

Informazioni previste dall'art. 2428, secondo comma, n. 6-bis, del Codice civile

Con riferimento al dovere di informazione, così come previsto dal citato art. 2428, secondo comma, n. 6-bis, del Codice civile, la Fondazione individua e valuta tutte le tipologie di rischi connessi all'attività svolta, cercando di minimizzare gli stessi, senza assumere atteggiamenti spregiudicati e/o speculativi e cercando di contenere gli eventuali impatti negativi sulla gestione, in coerenza con la propria filosofia.

Per quanto attiene all'ambito prettamente finanziario, la Fondazione cerca di far fronte alla generale situazione di imprevedibilità/precarità dei mercati, attuando politiche di investimento oculate e assolutamente non speculative, con l'obiettivo di minimizzare gli eventuali impatti negativi sulla liquidità.

Si rammenta, infine, che il rischio a cui è maggiormente esposta la Fondazione è quello legato alla solvibilità e alla puntualità nei pagamenti dei clienti-locatari, che, come tutti gli operatori economici, tra cui la stessa Fondazione Collegio San Carlo, devono fare i conti con gli aumenti generalizzati dei prezzi delle fonti energetiche, causate dall'acuirsi dell'instabilità dei mercati internazionali, a causa, soprattutto al protrarsi dei conflitti russo-ucraino e israeliano-palestinese in corso.

* * * *

CONCLUSIONI

Signori Consiglieri – ritenendo di avervi dato un quadro preciso della situazione economica e finanziaria nella quale la Fondazione ha operato nel corso dell'esercizio 2024 e delle problematiche che si sono dovute affrontare nella gestione quotidiana e nella sua necessaria e indispensabile programmazione ragionata – Vi ringrazio per la fiducia accordata e Vi invito ad approvare il Bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 nella formulazione proposta e di coprire la perdita d'esercizio di euro 48.220 mediante utilizzo della capiente *Riserva statutaria*.

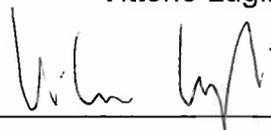
Si rileva, infine, che – pur avendo fatto ricorso alla facoltà di cui all'art. 45, comma 3-*octies*, del D.L. 73/2022 (c.d. decreto "Semplificazioni fiscali"), come da ultimo modificato dall'art. 1, comma 1, del D.M. 23 settembre 2024, ossia valutare i titoli non destinati a permanere durevolmente nel patrimonio in base al loro valore di iscrizione (costo di acquisto), anziché al valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato, fatta eccezione per le perdite di carattere durevole – non risulta necessario costituire una riserva "indisponibile" di utili di ammontare corrispondente alla differenza tra i valori registrati in applicazione della predetta disposizione normativa e i valori di mercato dei titoli rilevati alla chiusura dell'esercizio (al netto del relativo onere fiscale), tenuto conto del divieto statutario di distribuzione degli utili e, dunque, dell'indisponibilità, di fatto, delle riserve del Patrimonio Netto.

Modena, 16 giugno 2025

Per il **Consiglio di Amministrazione**

Il Presidente

Vittorio Lugli



RELAZIONE UNITARIA DEL COLLEGIODEI REVISORI SUL BILANCIO

CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2024

Ai Consiglieri della **Fondazione Collegio San Carlo**.

Premessa

Il Collegio dei revisori, nell'esercizio chiuso al 31/12/2024, ha svolto sia le funzioni previste dagli artt. 2403 e segg. c.c. sia quelle previste dall'art. 2409-bis c.c.

La presente relazione unitaria contiene nella sezione A) la "Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39" e nella sezione B) la "Relazione ai sensi dell'art. 2429, comma 2, C.C."

A) Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.lgs. del 27 gennaio 2010, n.39

Abbiamo svolto la revisione legale del bilancio d'esercizio della Fondazione costituito dallo stato patrimoniale al 31/12/2024 dal conto economico per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

Giudizio senza modifica

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Fondazione al 31/12/2024 e del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile secondo gli statuiti principi di revisione. Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio della presente relazione.

Siamo indipendenti rispetto alla Fondazione in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli amministratori e del Collegio per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità del revisore

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità agli statuiti principi di revisione abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale.

In conformità con tali principi, la revisione è stata rivolta al recepimento di ogni elemento utile ad accertare se il bilancio d'esercizio sia stato viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione legale dei conti è stato svolto in modo coerente con la dimensione della società e con il suo assetto organizzativo. Esso comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probatori a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori.

Sono state verificate, nel corso dell'esercizio e con periodicità trimestrale, la regolare tenuta della contabilità sociale e la corretta rilevazione nelle scritture contabili dei fatti di gestione. La revisione legale dei conti sul bilancio d'esercizio al 31/12/2024 è stata svolta in conformità alla normativa vigente nel corso di tale esercizio.

Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Fondazione;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio

Gli amministratori della Fondazione sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della Società al 31/12/2024, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della Fondazione e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio di esercizio della Fondazione al 31/12/2024 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lett. e), del D.Lgs. 39/2010, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

B) Relazione ai sensi dell'art. 2429, comma 2 del Codice Civile

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2024 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del Collegio sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, nel rispetto delle quali abbiamo effettuato l'autovalutazione, con esito positivo, per ogni componente il collegio.

B1) Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2403 e ss., c.c.

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Abbiamo partecipato alle riunioni del consiglio di amministrazione, in relazione alle quali, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilevato violazioni della legge e dello statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Abbiamo acquisito dal direttore generale, durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e dalle sue controllate e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo preso visione della relazione dell'organismo di vigilanza e non sono emerse criticità rispetto alla corretta attuazione del modello organizzativo che debbano essere evidenziate nella presente relazione.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento dell'assetto organizzativo della società e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati dal Collegio pareri ai sensi di legge.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi ulteriori fatti significativi tali da richiedere la segnalazione nella presente relazione.

B2) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

La Fondazione, pur non sussistendo alcun obbligo in proposito, ha redatto il bilancio nella forma ordinaria, non rispettando, così come consentito dalle indicazioni fornite dall'Organismo Italiano di Contabilità (O.I.C.) e dal 4° comma dell'art. 2423 C.C., gli obblighi di rilevazione dei debiti ultrannuali secondo il metodo del costo ammortizzato.

Il risultato netto accertato dall'organo di amministrazione relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2024, come anche evidente dalla lettura del bilancio, risulta essere negativo per euro 48.220.

Tale performance economica è stata accompagnata anche in questo esercizio da un'importante attività di investimenti, imprescindibile per la manutenzione e conservazione del patrimonio immobiliare della Fondazione.

L'organo gestorio dovrà, pertanto, proseguire la propria attività con la sensibilità già dimostrata in merito alla gestione finanziaria, mantenendo sempre alta l'attenzione alla pianificazione e reperimento dei flussi finanziari necessari per far fronte agli impegni assunti.

B3) Osservazioni e proposte in ordine all'approvazione del bilancio

Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta il Collegio dei revisori propone di approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2024, così come redatto dagli amministratori.

Il Collegio concorda con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio riportata in nota integrativa.

Modena, li 29 maggio 2025.

IL COLLEGIODEI REVISORI

Dott. Lorenzo Rutigliano

Dott. Alessandro Levoni

Dott.ssa Luisa Renna

